

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

L'apparecchio più facilmente trasportabile...
 e che consente, quindi,
 di seguire in ogni
 luogo ed in ogni
 momento l'incal-
 zare degli eventi.

MARZO
 21
 PRIMAVERA
 1941-XIX



FIDU^{2°}

Supereterodina a 5 valvole "FIVRE" - le valvole italianissime e perfette montate su tutti i nostri apparecchi.

ONDE MEDIE (210 - 550)

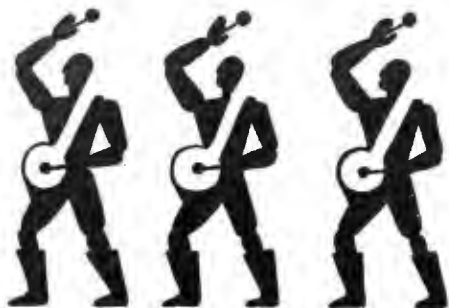
ALIMENTAZIONE IN CORRENTE CONTINUA ED ALTERNATA.

- IN CONTANTI L. 1000. -

TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE, ESCLUSO ABBONAMENTO E.I.A.R.

VENDITA ANCHE A RATE.

RADIOMARELLI



CONCORSO ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

MILLE PER DIECI è un concorso al quale tutti possono partecipare. Il semplice possesso di un biglietto da dieci lire può infatti far vincere e chiunque mille lire. Il concorso, che ha avuto inizio nel N. 10 dall'«Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 26 volte di seguito * I lettori della «Illustrazione del Popolo» sono invitati a prendere in esame i biglietti di Stato da dieci lire in loro possesso ed a stabilire il totale delle singole cifre che compongono la SERIE ed il NUMERO del biglietto * Nelle «Illustrazione del Popolo» i lettori troveranno un tagliando settimanale nel quale sarà indicato un numero dal 2 all'81 che stabilirà quale dovrà essere il totale richiesto per concorrere al sorteggio dei premi * Il tagliando, debitamente riempito, dovrà essere incollato su una cartolina postale ed indirizzato alla S.I.P.R.A. - Caselle Postali n. 479 - Torino, in modo che pervenga e destinazione entro il giovedì della settimana successiva a quella indicata nel tagliando stesso * Fra tutte le cartoline pervenute e riscontrate perfettamente rispondenti alle norme del presente concorso, ne verranno estratte a sorte, a sensi di legge, tre per settimana e ad esse saranno assegnati, settimanalmente, nell'ordine di estrazione, un primo premio di L. 1000, un secondo premio di L. 500 (entrambi in Buoni del Tesoro) ed un terzo rappresentato dall'abbonamento a BELLEZZA, la nuova rivista mensile di alta moda e di vita italiana * I numeri della serie e dei biglietti così corteggiati in ciascun concorso settimanale saranno pubblicati nel successivo numero della Illustrazione del Popolo

REGOLAMENTO E NORME DETTAGLIATE SULLA
«ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO»

Mille
per
Dieci

(Organizzazione S.I.P.R.A. - Torino)



IMPIANTI DI DIFFUSIONE SONORA
TELEFUNKEN
IN PIAZZE SCUOLE DOPOLAVORI
STABILIMENTI CHIESE UFFICI



SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

29, VIA FABIO FILZI, MILANO VIA FABIO FILZI, 29

UFFICI TECNICI: BARI FIRENZE GENOVA LA SPEZIA PADOVA ROMA TARANTO TORINO TRIESTE

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

XXIII MARZO

ALL'INIZIO di questa primavera « d'acciaio », con austeri riti, l'Italia in armi commemora l'annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, la ormai lontana data che segna l'inizio del grande storico movimento di risveglio nazionale a cui si deve se oggi la nostra Patria, conscia dei suoi destini, dei suoi diritti, e dei suoi doveri verso il mondo e la civiltà, tiene testa al più grande impero della terra, con la risoluta volontà di contribuire a vincerlo, cioè a ristabilire su tre continenti: Europa, Asia, Africa, la pace con giustizia propugnata dalle due Potenze dell'Asse.

Il « 23 Marzo » continua perciò a vivere, come forza propulsiva, nell'anima nazionale, nel dinamismo guerriero di questo gigantesco

conflitto: la sua azione si prolunga, si proietta a distanza e, nella storia di oggi, storia in atto, si affida specialmente al volontarismo dei giovani che chiedono di impugnare le armi con lo stesso slancio degli squadristi di allora. La stessa tradizione di ardimento, sempre pronta a sacrificarsi e ad immolarsi, la stessa volontà di dare alla Patria un aspetto ed un assetto degni del suo passato e tali da soddisfare il suo avvenire. L'opera, com'era logico, è incominciata « dall'interno » per completarsi, come ora fa, « all'esterno ». Debilitati ed eliminati gli elementi nocivi di corruzione, di sovversivismo disgregatore, di cospirazione massonico-giudaica che minavano dall'interno la compagine dello Stato

italiano; data a questa compagine una nuova struttura più aderente alle necessità sociali ed economiche di questo secolo, il Fascismo ha fronteggiato arditamente, grado per grado, le ardue difficoltà che si opponevano all'espansione del Paese.

Conquistato l'impero, nonostante ogni opposizione e pressione britannica esercitata direttamente o indirettamente, è risultato evidente che per assicurare la vita al Paese era necessario spezzare la tirannia inglese, liberarsi dalle pesanti catene mediterranee, uscire al di là degli stretti in pieno oceano dove soffiava il vento della libertà sconfinata. Questo hanno sentito tutti i fascisti e in modo più ardente i giovani, i « continuatori » del « 23 Marzo ».

Marzo: mese di Marte, mese guerriero di Roma, mese che segna l'inizio di una sempre ritornante primavera anche nei regni dello spirito le cui conquiste non possono essere fatte se non con la lotta e il sacrificio: dure aspre prove alle quali gli Italiani non si sono mai rifiutati e non si rifiuteranno mai.



Fronte greco-albanese: un reparto all'assalto per impadronirsi di una posizione avanzata nemica. (Fotografia Luce)

RISERVATEZZA

« Un bel tacere non la mal scritto ». Il vecchio proverbio italiano pur nella sua veste verbale lievemente ironica, ha un contenuto di saggezza e di previdenza che oggi deve essere assimilato e meditato da tutti i patrioti; i veri patrioti. Chè, per esultanza, non si possono ritenere tali coloro che, sia pur cedendo ad un impeto di entusiasmo, di ottimismo, propagano notizie militari o politiche di cui, per uno dei tanti casi, delle tante combinazioni della vita, sono a conoscenza.

Sulle vetrine, sulle porte delle case, agli uffici, nelle officine si legge volentieri una parola stampata che è un imperativo categorico: « Vincere! ». Vorremmo poter leggere un'altra parola, egualmente imperiosa, egualmente necessaria: « Tacere ». Si parla troppo, si discorre troppo, senza tener presente che le parole, le notizie, anzi, sono « epidemiche »: si diffondono con sorprendente rapidità e possono facilmente giungere, attraverso i più impenetrabili filtri, i più imprevedibili canali di diffusione, « al nostro nemico ». E' necessario e doveroso controllare continuamente i propri discorsi e, se occorre, dar sulla voce a chi ci parla e dimentica questo elementare

dovere del buon cittadino: senza spingersi all'ipotesi di una « quinta colonna » sappiamo benissimo che in ogni fase, e quindi anche nel nostro, si nascondono nell'ombra ospiti indesiderabili, che per ragioni di politica internazionale, non si possono espellere: elementi che hanno il nascosto compito di raccogliere notizie e di trasmetterle al nemico. Perciò ogni italiano deve imporsi la massima riservatezza, mettendo in rigorosa quarantena coloro che per origine, razza, provenienza, precedenti politici, ambiguità di pensare e di sentire, sono tendenzialmente sospetti e — comunque — « tacendo », anche con i migliori e più fidati amici, su quanto riguarda le Forze Armate, la produzione di guerra, i movimenti di truppe o di navi; su quanto infine, per ragioni d'ufficio o per altro, egli è venuto a conoscere.

« Tacere, tacere, tacere! ». Il silenzio, il segreto, la riservatezza sono importanti coefficienti di quella Vittoria che per vibrare i colpi decisivi ed improvvisi si giova anche della sorpresa... « Tacere! ».

LETTERA AI SOLDATI DI GIARABUB

Carl Camerati dell'oasi lontana,

anche se queste parole non saranno da Voi accettate, vogliamo inviarvi lo stesso questa lettera affidata alle onde della Radio e sottoscritta dai pensieri dei Periti di guerra, che ascoltano questa trasmissione, e dai cuori italiani, o soldati di Giarabub. Quando il Vostro Comandante è stato promosso Tenente Colonnello per merito di guerra, il fletto aggiunto al suo vecchio berretto ha innalzato di grado anche l'orgoglio della intera Nazione.

Ci sarà poi raccontato come sia stato materialmente aggiunto quel fletto, che promuoveva nell'intrepido Maggiore Castagna tutti Voi del leggendario presidio.

Non c'è la sartoria militare nell'oasi di Giarabub: e per « sbagnare i galloni » non c'è stato lo scoppio dei tappi delle bottiglie, ma quello continuo delle mitragliatrici.

La sera, mentre le sentinelle aguzzano lo sguardo nell'ombra, molti di Voi, nel breve riposo, quando esso è possibile, guarderanno spesso il cielo stellato.

E' il momento in cui viene spontanea l'idea che i cari lontani, in quell'ora, guardano anch'essi il cielo e pensano.

Possa piovere su Voi, dalla luce delle stelle, come un soffio per la Vostra arsura e una carezza per le Vostre fronti segnate dal casco, la benedizione dei Vostri cari e quella della Patria riconoscente, o soldati di Giarabub.

Il nemico, numeroso mille volte più di Voi, si domanderà: « Perché resistono? ». Tutti, nel mondo, si domandano anche: « Come resistono? ».

La risposta a queste due domande non può essere data con le parole e con la povera logica degli uomini.

Il perché e il come è conosciuto da Voi, dalla Patria, e da Dio.

Quando da bambini ci hanno insegnato a pregare: quando abbiamo studiato sui libri la storia dei nostri martiri e dei nostri eroi: quando abbiamo vissuto le grandi ore della Nazione, abbiamo imparato che nell'uomo e nell'italiano c'è qualche cosa di grande, di fronte a cui tutte le sterline e i dollari della terra valgono meno della spazzatura.

Oggi, pensando a Voi, ritorna nell'anima ed è vivo e chiaro quello che s'era intravisto nelle presbiterie, nella storia e nel brivido dei grandi momenti. E siete Voi, pugno di eroi,

che incarnate tutto questo, o soldati di Giarabub.

La sorte delle cose è come un grande fiume: e il fiume è sovente amaro e si perde nel fondo.

Sono spesso quelli che vanno contro corrente che salvano tutto.

Col peso del denaro, degli intrighi e delle torbide abitudini il nemico ha creduto di potere far correre il fiume al proprio vorace mulino, come da tempo immemorabile.

Noi italiani da parecchi anni ci siamo messi contro corrente.

Ora i nostri soldati combattono per questo: e dietro di loro c'è il popolo.

Quando il nemico ha fatto il suo massimo sforzo, e — non ostante il grande valore — si è dovuto cedere terreno, siete rimasti ancora Voi su quello stesso terreno, a rappresentare in pieno la razza dei controcorrenti. Voi, soldati di Giarabub.

Siete un pugno di uomini, ma il popolo si sente in Voi, noi ci sentiamo in Voi.

Lo spazio vi isola in un punto nel deserto: ma la Patria Vi tiene stretti al suo cuore. Qualunque debba essere la sorte contingente della posizione contesa, Voi avete piantato la bandiera su una cima ideale da cui i tempi dei tempi non la sverleneranno mai più.

Nell'avvenire, quando si studierà anche nelle scuole la storia di questa guerra, l'ultima della classe ignorerà certamente i nomi di Churchill e di Roosevelt: ma ricorderà quello di Giarabub.

Anche allora i cuori dei nostri ragazzi si accenderanno come si accendono oggi al pensiero di Voi.

Vi abbiamo mandato una lettera come se la doveste ricevere.

Chi ascolta, aggiunge il suo pensiero a queste brevi parole.

Il ricordo della gente del Vostro sangue Vi cerca nel deserto: le onde della Radio passano e ripassano anche sull'oasi contesa: la speranza e la preghiera delle Vostre donne batte alla porta di Dio e ritorna a Voi, incessantemente.

I combattenti d'Italia preparano la vittoria: il popolo sente nel suo generoso cuore la grandezza del momento che passa.

E tutto ciò respira intorno a Voi, stretti dal nemico, alti sul nemico, o soldati di Giarabub.

FULVIO PALMIERI.



RISULTATI DEL CONCORSO

"Chi è il musicista?,"

di Martedì 12 Marzo 1941-XIX

GLI AUTORI DEI PEZZI TRASMESSI SONO
WAGNER - GIORDANO - LEHAR

La Commutazione prevista dal regolamento del concorso si è riunita il 18 marzo e con l'assistenza del Regio Notaio Raimondi di Milano e del Funzionario dell'Intendenza di Finanza ha proceduto all'assegnazione dei premi. Sono risultati vincitori:

1° PREMIO - Cronografo d'oro da uomo gran marca Tavannes, al Sig. ANGELO SAORINI, Albergo Tanzini, Ceccano (Frosinone).

2° PREMIO - Orologio d'oro da donna gran marca Tavannes, alla Sig. GINETTI ALDA, Via Santa Chiara 1°/13 - Genova.

PER IL CONCORSO «APPARTENENTI ALLE FORZE ARMATE»:

1° PREMIO - Cronografo di metallo gran marca Tavannes, alla C. N. scelta PIRAZZI FRANCESCO, Domodossola.

2° PREMIO - Orologio in acciaio inossidabile gran marca Tavannes, al Socotente DE LUCA GIUSEPPE, Ospedale Militare, Imola (Bologna).

Vedere norme CONCORSO «TAVANNES» a pag. 18

ORIANI

la sua religiosità
la sua fede

gine scrittore e della sua opera profetica. Riproduciamo, in parte, l'esauriente conversazione.

ALFREDO Orian fu costantemente agitato dall'idea della divinità. E non poteva essere diversamente per uno scrittore che, facendo del romanzo o della storia, della critica o della filosofia, si manteneva sempre sul ciglio di una incommensurabile altura. Ogni argomento del suo dire assumeva così una inattesa maestà per la profetica solennità dello stile e per l'eloquio appassionato e veemente; tutto rapidi scori; tutto tesi ed antitesi procedenti con minuta severità di indagine e con calore di argomentazione e di vita.

Il rapporto tra l'alta eloquenza, le rapide sintesi della storia e il sentimento religioso è, quasi sempre, un rapporto vicino e frequente. Così lo spirito di Orian era naturalmente portato alla meditazione religiosa: anche perché la sua vita si chiudeva nel gelo di una solitudine senza pari. La sua grandezza era ignorata o misconosciuta dai suoi contemporanei e si consumava senza speranza di nuovo alimento come un fuoco in un deserto.

In *Ombre di occaso*, nel capitolo « Pasqua », si legge una pagina autobiografica che meglio di ogni altra ci illumina sul profondo sentimento religioso dell'Orian. L'autore racconta la sua prima comunione nel collegio di S. Luigi, di Bologna. E scrive: « Laggiù nella chiesa sotterranea avevo provato tutte le angosce e le delizie di una ascesa per l'ombra sacra, sospesa sopra l'altare, indarno rassicurato di candelabri e di candelie. Il mio pensiero non era più quello di un fanciullo: mi pareva di capire tutta la passione di Cristo e che un'altra passione di amore mi finalizzasse col volo degli angeli ai quali le ali tremavano appena come una fiamma. Forse quell'impeto e quella leggerezza erano già nello spirito i segni della comunione divina prima ancora che le parole sacramentali annunciassero il prodigio ».

E' interessante annotare le date di queste « pagine religiose ». Sono quasi tutte composte nell'ultimo ventennio del secolo, in un tempo di dominante materialismo filosofico. Nel 1886 l'Orian affrontò per la prima volta il problema religioso nel libro sul « Matrimonio ». Egli vi prese netta posizione contro la tesi divorzista di Dumas.

Certo l'Orian non si liberò mai totalmente della filosofia hegeliana anche se negli ultimi anni si volse più apertamente verso la luce divina. In *Rivolta ideale* l'accostamento a Dio è più visibile, ma rimaniamo pur sempre nel campo della ispirazione e del sentimento religiosi, senza accedere in quello del dogma e dell'ortodossia cattolica. Solo nella lumenza del trapasso, Orian sciolse il dubbio e saltò rapidamente all'idea e alla nozione di Dio. Niente può farci comprendere meglio questo trapasso, del diario lasciati dal suo amico e priore di Casola Valsenio, don Lorenzo Costa. Il diario chiude il volume e guida il lettore a meglio comprendere il dramma spirituale dell'Orian: non il dramma di tutta l'intelligenza moderna, non illuminata dalla rivelazione ma neppure appagata dalla filosofia e dalla scienza. La filosofia, anche altissima, anzi appunto quando è tale, non soddisfa l'elementare bisogno religioso del cuore umano. Le religioni, pensava l'Orian, non possono essere sostituite da un credo filosofico o scientifico; esse « non scompaiono che alle religioni ».

Don Lorenzo Costa ebbe con Orian una lunga e costante consuetudine di amicizia e lo assistette in punto di morte. Il 21 aprile 1914, dopo cinque anni dalla scomparsa del grande amico, egli scrisse i suoi *Appunti sulle opinioni religiose e la morte di Alfredo Orian*.

« In ordine ai suoi dogmi e alla morale — egli scrisse — mi sembra sempre che egli fosse un apparente nemico che combattevo non cercasse la verità smarrita. Certo che egli apprezzava la religione cattolica su tutte le altre. Ad Arezzo, in una conferenza nella quale dopo aver parlato della Madonna, di S. Francesco e di Cristo, aveva dimostrato che l'avvenire della religione cattolica nel secolo ventesimo doveva essere il suo trionfo e il suo compimento. O atei, non ci negate cosmpolita su tutti, gridò: "O atei, non ci negate

In « Pagine religiose », edita recentemente, Alfredo Orian, il grande scrittore romagnolo che ebbe, in sede politica, la giusta visione del prossimo avvenire nazionale e sociale, dimostra di essere ancora interamente nel nostro tempo. Sulla raccolta, che è dovuta a Mario Missiroli, il primo, più devoto ed esperto studioso di Alfredo Orian, ha parlato per radio Ugo d'Andrea, facendo un'acuta analisi dell'instabile scrittore e della sua opera profetica. Riproduciamo, in parte, l'esauriente conversazione.

Ciascuna di queste fotografie è stata premiata con lire cento. Si ricorda che il concorso fotografico è permanente e libero a tutti senza limitazione per il numero delle fotografie che si vogliono inviare. Le fotografie (il cui formato non dovrà essere inferiore a cm. 9 x 12) potranno avere carattere sia arti-

stico che documentario purché abbiano per soggetto la « Radio » nei suoi molteplici aspetti. I concorrenti dovranno inviare le fotografie alla Direzione Generale dell'Elar, Concorso Fotografico, via Arsenale 21, Torino, indicando a tergo di ciascuna il proprio nome e cognome e indirizzo.



Radio Sociale. Fotografia del sig. Umberto Catarinelli, di Perugia.



Una lezione di economia domestica. Fotografia della sig. Anna Stucchi, di Como.

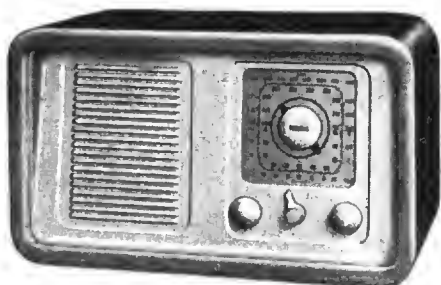
Dio, lasciate a noi poveri increduli, almeno la speranza di sognarlo ».

Il dramma religioso si conclude con la morte del grande: una morte così pia che don Lorenzo esclamò nel suo diario: « Se quest'uomo non è morto da credente e convinto cattolico non ci saprei più morire meglio di lui ».

Mori, dunque, Orian non lo spirito piaciuto e illuminato dalla Rivelazione. Era l'anno 1909,

quando già germogliava la nuova primavera della Patria. Attorno a lui alcuni giovani che avevano tratto dalle sue pagine sui morti di Dogali e sulla guerra d'Africa la forza e la fede per invocare i nuovi cimenti della Patria, già lo salutavano come l'antesignano della grande marcia vittoriosa al di là del mare e al di là del deserto.

UGO D'ANDREA.



MOD. 407

TIPO N

lire 1050

TIPO L

lire 1200

● La tendenza attuale delle costruzioni radiofoniche è decisamente orientata verso apparecchi di piccole dimensioni. In questi tipi di apparecchi non è difficile ottenere una sensibilità elevatissima, cioè la possibilità di ricevere molte stazioni trasmettenti; invece il problema difficile che l'industria deve risolvere è quello della qualità di riproduzione e specialmente della qualità della Voce che, in simili apparecchi, destinati a funzionare quasi sempre in vicinanza dell'ascoltatore, ha ancora maggiori esigenze. Phonola, che da anni si è imposta, specialmente per la qualità di riproduzione dei suoni della voce, è riuscita a realizzare un ricevitore di piccole dimensioni e con le caratteristiche di una riproduzione veramente superiore. Provate il modello Phonola 407 e Vi convincerete dell'alto grado di perfezione raggiunto nelle italianissime realizzazioni Phonola

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO

FANTASMI NELL'ISOLA DI TIBERIO

Questa Certosa, di cui, fra l'Albergo Quissana e i dirupi che strapiombano in mare, quasi tuttora la potente osatura, fu dedicata, per grazia ricevuta, dal conte Giacomo Arcei a San Giacomo intorno al 1371.

Prima si gode la veduta generale dell'edificio dalle terrazze del Giardino Augusto, quindi si scende in una strada incassata dentro alle mura di cemento, finalmente si arriva davanti al portale del convento. Un certoso vi accoglie, nero in mezzo al grigio delle pietre antiche.

Il carattere militare della nostra epoca si riflette anche nel restauro archeologico, e la strada recentemente aperta per condurre al convento di Capri, dispone l'antico più presto all'idea di un'opera fortificata, che a un luogo di raccoglimento e di preghiera.

Vero è che nella Certosa di Capri la preghiera è un'attività minore. Nel 1815 la Certosa fu adibita a bagno penale, poi a ospizio per gli invalidi e i veterani, poi a sede della compagnia di disciplina. Oggi, ultimati i restauri cui presentemente la Sovrintendenza delle Belle Arti di Napoli accudisce, la Certosa di Capri raccoglierà dentro di sé le scuole del Comune.

Nel 1553, la Certosa fu saccheggiata e incendiata dal corsaro Dragut. La storia di Capri è tutta intarsiata di avventure piratesche. Un altro famoso pirata, Khair Eddin Barbarossa, aveva assaltato diciotto anni prima il castello di Capri, situato sul versante orientale del monte Solaro, e, non contento di averlo occupato e distrutto, impose a quelle misere rovine anche il suo nome. Tiziano dipinse la foca del Barbarossa, e Marcantonio Raimondi la incisè nel rame. Sappiamo così che questo grandissimo brigante, cui Solimano aveva nominato suo basà del mare, e Francesco I ebbe a suo alleato, aveva due occhi da tigre, un naso da civetta e una barba da centauro. Nella parte settentrionale dell'isola, sul versante meno spettacolare ma più umano, verso la torre di guardia della Migliara, natura stessa ha scavato nella roccia i gradini di un immenso anfiteatro, nel quale i pirati si riunivano in assemblea, per ascoltare le deliberazioni del capo. In Italia il pirata era chiamato Arzdeno.

Al sommo della strada di Anacapri, una statua di Augusto sorge da un giardino a punto d'angolo. È la replica dell'Augusto capitolino, col braccio levato e ripiegato. All'oposta l'antità dell'isola veduto la punta della Jovis e il cono del faro, « emulo della luna ». Nel mezzo, fra Tiberio e Augusto, la nostra mente rievoca Giacomo de Fersen, Giovanni Vannicola, Krupp l'uomo d'acciaio, morto in Germania, ma ritornato in qualità di fantasma nella sua patria d'elezione, a passi cupi e inaudibili.

Capri è piena di fantasmi antichi e recenti. Ma chi di notte si avventura per la strada di Anacapri, trova nel momento più pauroso del suo cammino, la luce della Madonna della Grotta, chiusa nel suo splendoro e di luci coronata. Una scalletta scavata nella roccia sale ai piedi della statua, e chi giunge lassù fra il vellutello e il capesivere, si accorge che la Madonna, che di più sembra piccola piccola, è grande tre volte il vero. Di notte, passando davanti alla Madonna della Grotta, anche il cuore più duro si « marianizza ». Le immagini della Madonna a Capri sono tutte collocate a ragion veduta. Quella che sovrasta i ruderi della Villa Jovis, si chiama Madonna del Soccorso. Nell'interno della chiesuola pendono le navi e le sartie tese e le vele spiegate, che i naviganti scomparsi al naufragio hanno offerto in ex voto.

La Madonna del Soccorso ha purificato queste parti di Capri del ritornante fantasma di Tiberio, siccome Santa Maria del Popolo, a Roma, ha rinnetta l'omonima piazza e la calata del Pincio del fantasma di Nerone.

Ossessionato dalle fobie, Tiberio aveva trovato quasi il luogo più sicuro contro i pericoli di cui si sentiva minacciato. Pochi e strettissimi valichi, vigilati notte e giorno da pretoriani, e, dalla parte del mare, un orribile strapiombo che da questa parte rendeva la villa inaccessibile.

Ma un giorno che Tiberio se ne stava in terrazza a prendere il fresco, e per un raffinato goadimento pensava ai pericoli che lassù non lo potevano colpire, vide dal parapetto che orlava lo strapiombo sporgere una mano: poi un braccio, poi una testa, poi il rimanente corpo di un pescatore salito fuori lassù per un miracolo di acrobazia, e sfidando mille e mille morti, per fare omaggi all'ultima creatura di strapiombo di strapiombo.

La vendetta di Tiberio fu pari alla sua paura, e sull'achiena del m lo capitato egli fece strappare quella medesima aragosta, che avrebbe dovuto gradire in dono. Napoleone consigliava: « Mai troppo zelo », ma il pescatore e di Tiberio non aveva fatto in tempo ad ascoltare i consigli di Napoleone.

Una graziosa solidarietà unisce la mitologia, la geografia e la storia naturale. Palinuro si chiamava il nocchiero di Enea che si annegò in una bellissima notte di luna, per essersi troppo fidato della calma; Palinuro si chiama un promontorio della Calabria sotto i monti del Cilento, e palinurus vulgaris è il nome scientifico dell'aragosta.

Troppo al sereno e troppo a la bonaccia

Credetti Palinuro. Or ne l'arena

Dal mar gittato in qualche strano lito

Ignudo e sconosciuto giacerei,

Nè chi l'onori avrai, nè chi ti copra.

Giacomo Fersen, nominato poco avanti, era discendente di quel conte Fersen che fu amico di Maria Antonietta. La morte del discendente, avvenuta un quindici anni fa nella sua villa di Capri, fastosa e ridicola, rimane avvelata nel misero.

Giacomo Fersen è stato una delle ultime incarnazioni di Dorian Grey. Era un bibliofilo appassionato e squisito. Per sfogliare un libro prezioso, si quantava le mani di Rosella e piegava la testa di traverso, affinché il fiato non appannasse il nitore della pagina. Soffriva indicibili pene se in un corsivo il proto aveva lasciato cadere sia pure una virgola in tondo, e per dare il modello della perfezione tipografica, fondò a sue spese una rivista, che si chiamava Akademos. Ma la tipografia si vendicò di lui, e sulla tomba gli mise un refuso, ossia Jacques, il suo nome in francese, scritto senza la c.

La sorella di Fersen possedeva parte del tesoro degli Attridi scoperto da Enrico Schliemann nelle tombe di Micene. Quando Fersen morì, la sorella gli sigillò la bocca con una stufa appartenuta ad Agamennone.

Come si sa, la scoperta del tesoro degli Attridi ispirò a Gabriele d'Annunzio La città morta.

ALBERTO SAVINIO.

i concerti

CONCERTO SINFONICO-VOCALE

dell'Orchestra Stabile dell'Accademia di S. Cecilia diretto dal M^{re} Bernardino Molinari con il concorso della pianista Marcelia Barzetti, del soprano Alba Anzoletti, del tenore Agostino Casavecchi e del baritono Afro Poli. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 23 marzo - onda m. 221.1, ore 17).

Bernardino Molinari si può considerare come il creatore di quella magnifica istituzione che è l'Orchestra Stabile dell'Accademia di S. Cecilia, la quale, attraverso trentaquattro anni di quasi ininterrotta attività, ha recato un contributo così poderoso e fattivo alla diffusione del gusto sinfonico in Italia. I concerti del Teatro Adriano dell'Aurigeno, si diceva ancora fino a qualche anno fa, sono ormai parte integrante e significativa del patrimonio culturale romano; si può anzi dire che essi siano un elemento insopprimibile della fisionomia romana, e Bernardino Molinari, fin dal lontano 1907, ne è l'animatore fervido e la guida autorevole.

Questo cinesimo concerto affidato alla bacchetta dell'insigne maestro comprende musiche di Vivaldi, Gubitosi, Pizzetti e Schumann.

E' innegabile che Vivaldi gode al cento per cento delle simpatie e delle preferenze del maestro Molinari e invero si deve constatare che l'interpretazione che egli dà alle opere del grandissimo musicista nostro è di splendida perfezza, inconfondibile. Antonio Vivaldi, la cui popolarità va rapidamente diffondendosi per le migliori fortune del gusto italiano e per una sempre più larga diffusione delle grandi musiche del passato, è il genio tipicamente rappresentativo della razza italiana; genio così alto e preclaro, che persino Bach, che gelosamente si è sempre guardato dall'imitare la musica che ogni attività ha orientato nel senso, allora inteso forse un poco diversamente da come noi oggi pensiamo, ma pur tuttavia esistente e consistente, di un nazionalismo musicale germanico, persino Bach — ripetiamo — non disdegna di trarre dalle melodie vivaldiane alcuni elementi purissimi che la fantasia poi provvede a sviluppare e a inquadrare nel severo contrappunto dell'autore de « Il clavicembalo ben temperato ». Vivaldi è ardente e corretto al tempo stesso, solenne e pur lieve, mai accademico e tuttavia così equilibrato che la sua musica dà sempre l'impressione di un'architettura perfetta. Non sempre è Vivaldi ligio al canone della forma, anzi le sue licenze sono frequenti, ma sono licenze alte perché insuflate dal genio creatore. La linea della sua melodia è tipicamente italiana ed è inconfondibile per la robustezza della tessitura e per l'eloquenza del discorso musicale. Certi suoi atteggiamenti, certe combinazioni timbriche, certe disposizioni orchestrali ci fanno intravedere un Vivaldi che guarda molto in avanti, oltre il suo tempo e il gusto dell'epoca; se l'espressione non fosse sospesa di anacronismo, diremmo che talvolta egli è un lirico, per l'effusione dei sentimenti e per l'aridità dell'espressione. Il *Concerto in la maggiore con l'eco lontana* è una delle gemme più pure della vastissima produzione del « prete rosso » e l'eccezionale dell'esplicita di quella melodia, forse ne fanno una delle opere più significative di tutto il Settecento italiano.

Il *Notturmo* di Gubitosi è una delicata e pensosa pagina soffusa di poesia sincera e orchestrale usando abilmente dei registri più delicati e raffinati.

Ideabando Pizzetti ha al suo attivo un numero cospicuo di composizioni che, attraverso un rigoroso e vigile processo di autocritica, rivelano un progresso graduale e costante verso una compiuta forma di bellezza e di musicale eloquenza. Egli è certamente oggi uno dei musicisti più rappresentativi e interessanti. La sua scrittura è pervenuta, e talmente ma elastica, a definire uno stile e a stabilire una forte personalità artistica. L'*Epitaffio* per soli, coro e orchestra (in questa esecuzione il coro è affidato alle cure del M^{re} Bonaventura Somma) è una vasta pagina ricca di magnifici effetti vocali e strumentali e permeata di un nobile spirito di profonda musicalità.

Servendo il *Concerto in la minore*, op. 54, per

pianoforte e orchestra, Roberto Schumann ha dato una delle più egregie prove della sua geniale fantasia. Esso è un magnifico monumento pieno d'impero romantico e di appassionato ardore. La parte solista è trattata con quel « pianismo » così caratteristico in Schumann, mentre la veste orchestrale è sonora e singolarmente.

CONCERTO SINFONICO DI MUSICHE ITALIANE

diretto dal M^{re} Armando La Rosa Parodi (Domenica 23 marzo - Primo Programma, ore 20.30).

Passando dal primo Ottocento alla musica contemporanea, il M^{re} Parodi passa in rassegna in questo concerto la bella introduzione tratta dall'opera « Anacreonte » di Cherubini, la notissima e piacevole *Suite* per archi di Corelli costituita di tre brani tratti dall'op. 5 e intitolati « Sarabanda », « Giga » e « Badinerie », il celebre *Notturmo in sol bemolle maggiore* op. 70 n. 1 di Martucci, l'espressivo ed avvincente *Interludio epico* di Roca, il *Largo* per archi, arpa ed organo di Muidi ed infine la calorosa e brillante *Introduzione* de « L'assedio di Corinto » di Rossini.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Corrado Benvenuti (Lunedì 24 marzo - Primo Programma, ore 13.15).

Il programma, tutto costituito da musiche italiane va dalla vivacissima *Tarantella* di Castaldi all'aristocratico *Intermezzo* di Pizzetti Mangiagalli, dal bell'*Andantino all'antica* di Mannucci al dinamico *Scherzo* dei Cantù, dalla poetica e sognante pagina di Zandonai intitolata *Il fiavolo notturno* alle *Quattro canzoni popolari italiane* di Pilelli, il giovane nostro compositore che una morte immatura ha strappato ad una bella e operosa attività.

MUSICHE MOZARTIANE

dirette dal M^{re} Vittorio Gui con il concorso del pianista Armando Renzi (Mercoledì 26 marzo - Primo Programma, ore 20.45).

L'udizione è totalmente dedicata a opere del Maestro di Salisburgo. Iniziando con la briosa *Introduzione* de « L'impresario », il M^{re} Gui dirige successivamente la bellissima *Sinfonia in re maggiore* (K. 504) che è una delle più pure gemme sinfoniche scaturite dalla fantasia e dal gusto dell'innomortale musicista e il *Concerto in do minore* (K. 491) per pianoforte e orchestra (al quale prende parte come solista il pianista Armando Renzi), che, fra le opere scritte in questa formazione, è forse quella di più immediata comprensione e più gradita dagli ascoltatori.

MUSICHE SINFONICHE

dirette dal M^{re} Giulio Gréda (Giovedì 27 marzo - Secondo Programma, ore 13.15).

L'interessante programma comprende la briosa e fresca *Introduzione* dell'opera « Bastiano e Bastiana » di Mozart, un'impressione sinfonica dal titolo Visioni dovuta alla fantasia del compositore torinese Gaspare Bona, recentemente caduto in servizio di guerra, il *Preludio* dell'atto quarto tratto dall'opera « Re Manfred », composta nel 1867 da Carlo Enrico Bellocchi, pianista didatta e compositore di Alena assai apprezzato ai suoi tempi e oggi non molto frequentemente eseguito, la graziosa e ispirata *Danza d'Airola* facente parte della prima suite « Poca Gyt » op. 46 di Grieg e infine la bella e romantica *Introduzione* della « Lorelei » di Catalani.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Mario Gaudiosi (Venerdì 28 marzo - Primo Programma, ore 17.15).

Con il *Coriolano* di Beethoven al quale segue una vasta e eloquente pagina dedicata alla fantasia di Armando La Rosa Parodi intitolata *Omaggio a Vivaldi*, composizione con la quale l'autore ha voluto recare, con moderna sensibilità ma con fedele adeguatezza allo spirito dell'epoca, un simpatico e intelligente contributo al ricordo dell'opera del grande musicista italiano, viene dopo il delizioso *Notturmo* di Borodin, facente parte del ce-

Nessuno diffonda notizie

che comunque possano interessare la preparazione e le operazioni di guerra. Nel parlare, state attenti a non includere, senza volerlo, indiscrezioni e accenni di carattere militare. L'orecchio nemico può essere in ascolto ovunque. **Guardatevi!** E' un dovere verso la Nazione e verso i fratelli che offrono il sangue alla Patria.

lebre « Quartetto in re maggiore op. 2 » e l'interludio, per opera del suo connazionale Cerepini, dalla sede quartettistica al più vasto ambito orchestrale. Dopo tre pagine di Alfredo Casella (*Ronda dei fanciulli*, *Passo delle vecchie dame*, *Marcia di festa*) tratte da « Il convento veneziano », il concerto ha termine con l'introduzione-fantasia *Ambro*, op. 67, composta nel 1887 da Pietro Ciaikovski.

MUSICA DA CAMERA

Martedì 25 marzo alle ore 17.15 le stazioni del primo Programma trasmettono un concerto del soprano Emina Wier con la collaborazione pianistica di Barbara Giannini. Sono in programma la bellissima aria *Toglietevi la vita ancor di Alessandro Scarlatti*, il pensoso e poetico canto *L'ora è lenta* di Carissimi, due fra i meno conosciuti « Lieder » di Schubert, *La mattinata burrascosa* e *Sopra infantile*, la bella lirica *Il ciefo prigione di Fieschi*, *La quale nella notte* di Ghedini, *gli Emigranti* di Tocchi e l'avvincente ed appassionato *Caro arabo* di Baur Giannina.

A questo concerto segue immediatamente (ore 17.35) per le onde del modesto programma una breve audizione della violinista Jole Baccata che esegue la *Sonata in si minore* di Veracini, nella trascrizione fatta da Ottorino Respighi, ed una estrosa e fantasiosa composizione di Lino Livi-bella, *Bulini, marionetta meccanica*.

Martedì 25 marzo alle ore 20.30 le stazioni del primo Programma trasmettono un concerto del Quartetto Italiano. Questa manifestazione si richiama nel ciclo delle trasmissioni dedicate alla Romania. La prima parte della trasmissione è occupata da una conversazione dell'Ecc. Bertoni, mentre nella seconda il Quartetto Italiano esegue il *Quartetto*, op. 9 di Jora, che è considerato una delle figure più significative della giovane generazione musicale romana.

Venerdì 28 marzo alle ore 22 (circa) le stazioni del primo Programma irradiano un concerto del violinista Arrigo Serato e del pianista Renato Josi. I due concertisti interpretano la *Sonata in la maggiore* di Bach, splendida esempio del genio di quegli che venne detto il « padre della musica », e la *Sonata in re maggiore*, op. 108, di Brahms.

Sabato 29 marzo alle ore 21.10 le stazioni del primo Programma trasmettono un concerto di musica da camera eseguito dall'Orchestra da camera dell'Eiar diretta dal M^{re} Vittorio Gui con il concorso del mezzosoprano Cleo Elmo. Il concerto è in collaborazione con la Sezione musicale della Pro Cultura Femminile di Torino. Sono in programma la celebre *Suite in si minore* di Bach e, per il M^{re} Bach, un *Arie*, dall'« *Passione secondo S. Matteo* » e due *Arie* tratte dall'« *Oratorio di Natale* » iniziati con le parole « Preparati » e « Dormi, o mio carissimo », un nobile manipolo di pagine vocali di Monteverdi e cioè due *Arie* dall'« *Orfeo* » (« Vi rivedrò, boschi ombrosi » e « Il racconto della messaggera ») che vengono eseguite nella trascrizione di Benvenuti, l'*Aria* di Pappas e l'*Aria* di Gioia. L'« *Incrocione* secondo Pappas » (ambidue le arie sono trascritte da Obeldi) e il *Madrigale* per una voce e orchestra di archi pure trascritto da Obeldi e infine due *Arie* dall'« *Orfeo* » di Gluck e una *Suite* di Gluck tratta dalle tre opere più significative di Gluck e cioè dall'« *Alceste* », dall'« *Armida* » e dall'« *Orfeo* ».

la prosa

NUOVA LEGIONE

Commedia in un atto di Giorgio Scerbanenco (Domenica 23 marzo - Primo Programma, ore 21,40).

In un plotone si sceglie il tipo eroico dopo poche ore di vita comune. Gli altri hanno un'aria più modesta, ancor anodina.

Scerbanenco ha voluto studiare uno di questi: un ragazzo che ha una pallida forza morale non servita da altrettanta forza fisica. Eroico nella sua pochezza, è un disperato di sé, sta alla mitragliatrice come su una croce di spillo. Proiettili mordono l'aria e gli tolgono il respiro. Soffre. Nessuno sa quanto soffra. Ecco l'acerbo combattimento. Chi saprà mai quanto arduo sia il coraggio di chi ha paura? Come abbiano influito su lui gli ardori dei simboli, la bandiera, la Patria?

Ora, muore. Il bulumbasci, che sdegnava obbedirgli, ora afferma che «ha dormito nella pelle del leone». E poiché il combattimento continua lontano, e passa un reparto di rincalzo — cantando — il moribondo della «nuova legione» — prega che lo portino sulla sua branda fuori della tenda-ospedale, per vedere coi suoi grandi occhi dilatati dalla morte i compagni che restano.

L'idea ha fatto un eroe di più.

(Casalbia).

IL SOGNO DI AGOSTO

Un atto radiodrammatico di Alberto Casella (Domenica 23 marzo - Secondo Programma, ore 14,15).

Narrano gli storici che Cesare Ottaviano Augusto, fondatore dell'Impero, pochi istanti prima del transito, nel sonno che precede pochi attimi la morte, a compimento d' un sogno nel quale gli fu dato rivedere per grandi linee la sua vita ben vissuta, avesse una visione. Altri ritengono che la visione fosse di lui: pensata anziché sognata, affinché l'estremo ardimento profetico e ammonitore della sua mente sovrana, occultato sotto la suggestiva funzione del sogno, operasse con maggior efficacia sull'anima del successore Tiberio. Il sogno era questo: il grande imperatore, appena trapassato, veniva preso in custodia da quaranta giovani che altro merito non possedevano, per tanto onore, se non quello dell'incorruta giovinezza. Sollevato sugli scudi, i quaranta giovani trasportavano a piedi, con passo di eroico corteggio, da Nola a Roma, l'Augusto e lo depositavano nel Campo Marzio.

Il significato della visione era palese: la continuità dell'Impero, la sua stessa stabilità dipendevano dalla funzione che vi avrebbero esercitato i giovani, nati e cresciuti nel clima eroico che andava dagli agoni di palestra alle imprese di guerra.

L'autore, valendosi del parallelismo storico, tende a dimostrare come esiste una simmetria di ideali e di concioni tra il sogno di Augusto e la mistica del nuovo Impero fascista, un'identità spirituale tra la giovinezza augustea e quella mussoliniana. Con rapido scorcio, la sintesi poetica abbraccia tutto l'arco della Romanità, dalla fondazione dell'Urbe alle all'lotte trasvolanti nel cielo imperiale, mentre al centro dell'azione campeggia scultorea la figura di Augusto con il suo vaticinio e il carne di Orazio.

LA GIARA

Un atto di Luigi Pirandello (Lunedì 24 marzo - Primo Programma, ore 22).

A Zi' Dama, conciabrocche, specialista in agglutture invisibili, ne è capitata una brutta: rappezzando un'enorme giara per l'olio che si era spaccata, è rimasto chiuso dentro. O romperla di nuovo — e definitivamente questa volta — per uscirne, o restare nella giara, come una chioceola nel suo guscio: non c'è via di scampo. Proprietario, per sua disgrazia, della giara abitata è don Lolò, violento, rissoso, che crede solo nei codici e negli avvocati, ma, in questo caso, c'è poco da fare: il codice resta muto, il codice non parla di giara abitate. Chi ha ragione? Chi ha torto?

L'avvocato non sa che pesci pigliare. Il conciabrocche non vuol pagare danni: la colpa, dice, è della giara, che è di bocca troppo stretta, e che non gli permette di uscire fuori. Don Lolò sbuffa, minaccia, strilla e alla fine il suo carattere vio-

lento vince: manda la giara, con un gran calesio, a rompersi contro un albero, liberando il conciabrocche.

L'ANFORA

Tre atti di Tullio Pinelli (Mercoledì 26 marzo - Secondo Programma, ore 21,15).

Si tratta di un estroso radiogramma che in uno stile rapido e incalzante svolge una vicenda, in fondo alla quale va cercato il significato riposto e simbolico. Un tipo quasi diabolico di scrittore moderno, Quintilio, inaffabile e sfortunato giurista senza il berto di un quattrino, arriva in una Casa editrice, in non piace acque, dove, in virtù di un certo successo ottenuto da un suo libro di novelle, riesce ad insediarsi con la promessa di scrivere il romanzo *L'anfora* che la Casa lancerà.

Frattanto Quintilio, con la sola autorità della sua penale impudenza e prepotenza, a poco a poco s'impadronisce — spiritualmente — (come egli dichiara) della Casa editrice. Fa innamorare di sé alla follia, sino alla perdizione. Eva, la sorella del proprietario della società, fa disperare il povero editore e prepara un colossale lancio pubblicitario del suo romanzo.

Soltanto la chiaroveggenza di Leandro, l'ex finanziere di Eva, convince l'editore a resistere a questa specie di ipnotizzatore. Tanto che Edoardo Facella si risolve pagandolo qualsiasi prezzo, ad acquistare definitivamente il romanzo, a patto che Quintilio scenda immediatamente.

E' così che all'ultima scena — mentre Quintilio e scomparso con un'ultima esplosione d'autocensura — Leandro s'avvede che nel famoso romanzo, base di tutta la macchina, Quintilio non aveva scritto che... il titolo dei capitoli.

TUTTO PER LA DONNA

Tre atti di Nicola Manzari. Prima trasmissione (Venerdì 28 marzo - Secondo Programma, ore 20,30).

Umberto Melinati viene agli audizioni dell'Elar per dare vita e personalità all'interpretazione al personaggio di Carmelo, che in questa commedia rappresenta un po' il cigno espiatorio di tutte le trovate e le audaci iniziative del suo amico Gianni. Egli paga per lui, rischia di essere licenziato a ogni momento, si lascia prendere in giro dall'intrattabile amico, ma perché lo vuole: per amicizia, non per stupidità. Gianni e Carmelo sono commessi nel grande magazzino «Tutto per la donna», diretto da una giovane, Elsa Duerò (interpretata da Nella Bonora), che ne è anche la proprietaria. Carattere autoritario, inflessibile, specie di fronte ai centenari principi della disciplina, dell'ordine e dell'onestà verso il cliente, a lei tramandati dai primi fondatori di «Tutto per la donna» di cui ella è la diretta discendente.

Questo però non toglie che Elsa Duerò sia anche e soprattutto una graziosissima ragazza e che nonostante la fredda maschera di padrona e direttrice ella abbia due occhi da fare innamorare. E Gianni, proprio lui, ne sente per primo il fascino e si accinge alla conquista di Elsa, partendo dalla sua modestissima situazione di uno dei tanti commessi di negozio.

Quanto sia dura e difficile la strada per giungere alla conquista e attraverso quali complicazioni si



I protagonisti della commedia «Tutto per la donna»: Umberto Melinati e Nella Bonora.

svolga è facile immaginare. Naturalmente il povero Carmelo perde la testa a seguire la difficile situazione nella quale si è cacciato Gianni, ma infine l'amore vince e cambia, come sempre, tutto, anche le secolari direttive del grande magazzino e addolcisce il volto di Elsa Duerò che ora finalmente sorride con i suoi dolci occhi innamorati.

TROVARE UN AFFETTO

Un atto di Nando Vitali - Novità (Sabato 29 marzo - Secondo Programma, ore 20,30).

In questa delicata commedia tutta tessuta di nostalgia, una donna non più giovane sta per varcare quel limite inesorabile oltre il quale la passione deve cedere all'affetto e la corsa sbrigliata verso la felicità trasformarsi in una passeggiata tranquilla e serena. Questo trapasso da una stagione all'altra, dall'estate all'autunno, si presta a molte sfumature, a molte sottili annotazioni e si realizza attraverso un curioso intreccio che ha per sfondo una centrale telefonica.

I GIARDINI D'ITALIA

«IL VALENTINO»

Giovedì 27 alle ore 21,15 verrà trasmessa dalle stazioni del secondo gruppo la prima puntata della serie «I giardini d'Italia» di Riccardo Aragone. Per la trasmissione di apertura è stato scelto il Parco del Valentino. Questo amenissimo giardino torinese è forse uno tra i più giovani parchi d'Italia. All'inizio del Settecento non era che un piccolo giardino attorno al castello della reggente Maria Cristina. Nacque immediatamente attorno al Valentino una leggenda. Si diceva che la principessa avesse fatto costruire sotto il Po un passaggio segreto per recarsi ad un'altra residenza sulla collina. Udrete così l'avventura del maestro Stradella il quale aveva rapito una damigella veneziana e fu protetto dal Ballo Excelsior. Torino aveva dieci ponti sul fiume e i tram a cavalli. Gli uomini portavano enormi baffi e tenevano all'«onor del mento». Le donne vestivano di scuro e leggevano Anton Giulio Barrili. Per il Parco del Valentino giravano pacatamente le carrozze patrizie a due e a quattro cavalli. Il Parco del Valentino da allora non è cambiato. Del resto anche gli innamorati vi sussurrano forse le stesse frasi di allora.



Il borgo medioevale e il Castello del Valentino nel meraviglioso parco torinese.

Le cronache

PER la celebrazione della «Giornata degli Eroi» il Führer ha pronunciato il 16 marzo un discorso che il «Giornale Radio» dell'Ear ha trasmesso con la consueta tempestività in ampi riassunti successivi. Dopo aver dimostrato che la responsabilità della guerra ricade sull'Inghilterra, poiché fin dal 1936 Churchill disse apertamente che la Germania doveva essere distrutta essendo diventata troppo forte il Führer ha affermato che nessun aiuto al mondo potrà modificare l'esito della lotta. «Coi nostri Caduti — egli ha aggiunto — noi come moriamo anche i soldati italiani, nostri alleati, che hanno sacrificato la loro vita sui vari, lontani settori dove la guerra infuria. Le idee, gli obiettivi per i quali si sono immolati sono i nostri. Se nei mesi di quest'inverno è toccato ai nostri alleati di sostenere tutto il peso degli attacchi britannici, da ora le forze armate tedesche riprendono la loro parte in questo compito». «L'Inghilterra — ha poi concluso il Führer — soccomberà. Nel 1941 compriamo ciò che l'anno scorso abbiamo iniziato. Non importa di sapere su quali terre, su quali mari, su quali cieli i soldati dovranno combattere; importa che essi sappiano come sanno, di combattere per la libertà e per l'avvenire del nostro popolo».

Di fronte alla storica consapevolezza del nuovo ordine europeo affermata dal Führer dobbiamo ricordare per ubbligo di cronaca il discorso pronunciato il giorno avanti da Roosevelt in uno dei soliti banchetti della Casa Bianca. Col suo mesiano stile traboccante di presunzione e di incomprensione, egli ha affermato che il popolo americano si deve rendere conto che, dopo l'atteggiamento da lui assunto a nome degli Stati Uniti ogni compromesso e pacificazione è impossibile con quanti la pensano diversamente. Ha aggiunto che la parte assegnata agli Stati Uniti in questo drammatico momento è unicamente di carattere industriale, allo scopo di spedire oltre oceano tutto il materiale bellico, vecchio e nuovo, di cui gli americani non abbiano bisogno. Ma poiché anche per diventare l'arsenale delle democrazie il popolo americano dovrà fare grandi sacrifici, Roosevelt ha agitato ancora una volta lo spauracchio di una minaccia che, secondo lui, graverebbe sugli Stati Uniti. Quindi ha promesso che gli inglesi, i greci e i cinesi riceveranno tutto quanto possa prolungare la loro resistenza.

In cambio gli Stati Uniti intendono assicurarsi dei ritardi da far valere nel futuro riassetto dell'uma-

nià. In complesso il discorso di Roosevelt, ispirato dal più affaristico materialismo e insieme dal più illusionistico ottimismo, è lo sviluppo della mistificazione di cui gli Stati Uniti sono vittima dopo l'approvazione della legge sugli «affitti e prestiti». Calpestando con sbalorditiva disinvoltura tutte le promesse fatte al popolo nord-americano durante la campagna elettorale di non travolgere cioè gli Stati Uniti nel conflitto Roosevelt ha concretizzato con questa legge la partecipazione tecnica degli Stati Uniti alla guerra. Ma le sue dichiarazioni sulla grandiosità e sulla urgenza degli aiuti di cui ha bisogno l'Inghilterra confermano le condizioni gravissime nelle quali si trova la Gran Bretagna. Come il «Giornale Radio» ha dato quotidianamente notizia, si sono infatti intensificati gli attacchi aerei della Germania sull'isola con la distruzione di nuovi centri industriali: è diventata ancora più attiva la guerra sottomarina che ha inflitto al nemico perdite sensibilissime; si sono stretti gli effetti del controblotco. Continuamente si ascoltano in Inghilterra, per bocca degli stessi uomini politici dirigenti, confessioni sulla drammaticità della situazione. Il popolo inglese vive sotto l'incubo della primavera imminente che, secondo le dichiarazioni del Duce e del Führer, dovrà portare grandi novità.

Tutta la popolazione britannica ha ricevuto istruzioni speciali di fronte all'eventualità dell'invasione. Misure speciali sono state prese per assicurare la pubblicazione dei giornali e la continuazione delle emissioni radio qualora il Paese fosse in parte invaso. Il Governo ha ufficialmente annunciato che tutti gli abitanti dell'Inghilterra dovranno lasciare le loro case e i loro beni con la forza delle armi. Tra i più recenti successi dell'arma aerea tedesca è da citare l'azione compiuta nelle acque di Creta da aerosiluranti contro una formazione di unità da guerra nemiche. Due navi da battaglia sono state attaccate e colpite dai siluri. Per parte loro gli inglesi non hanno potuto controporre all'attività delle Potenze dell'Asse che l'ignobile delitto commesso nella notte tra il 14 e il 15 nelle acque albanesi. Due aerosiluranti inglesi hanno aggredito, silurandola, la nave ospedale «Po» nonostante fosse chiaramente illuminata e con tutti i segni internazionali di riconoscimento. Per quanto riguarda l'attività politica ed economica è da menzionare almeno la firma del Protocollo per gli scambi italo-jugoslavi nel 1941-42 che raggiungeranno un volume complessivo superiore a quello degli anni precedenti.

Sui fronti africani le nostre eroiche truppe, così

RICORDATE:

ogni vostra parola può essere un'arma offerta al nemico. Sul luogo del lavoro o nella casa, nelle strade, ogni accenno a questioni militari può essere raccolto da persone infide o malaccorte e giungere oltre i confini. **Ricordate:** il nemico spia nell'ombra ogni movimento di truppe o di navi per tendere il suo agguato. Dipende da voi impedirlo:

BASTA TACERE!

lontane dalla Patria continuano a scrivere mirabili pagine di gloria specialmente a Giarrabub ed a Cherem, dove gli attacchi nemici sono immancabilmente respinti con gravissime perdite per il nostro poderoso avversario provvisto di tutti i più moderni mezzi di offesa.

IL RADIORAPPORTO DI DELCROIX AI MUTILATI DI GUERRA

Le parole del Duce — qu, la vittoria è vivente — scolpite sul portale dell'aula della Casa Madre dei Mutilati mostrano in questi giorni, più acceso, il colore del sangue e del fuoco. Queste parole splendevano domenica scorsa sull'adunata dei Mutilati convenuti insieme alle rappresentanze delle organizzazioni giovanili del Regime e delle Associazioni di guerra e d'arma, per ascoltare il radiorapporto di Carlo Delcroix, il veggente interprete dell'anima nazionale. Iniziato il rapporto col saluto al Re e al Duce, Carlo Delcroix ha pronunciato il suo messaggio di primavera ricordando, tra l'altro, che oggi non è necessario scendere sulle piazze come un giorno a predicare la resistenza, a confessare la vittoria: col solo mostrarsi i grandi e gloriosi Invalidi fanno testimonianza e danno esempio. Mutilati volontari sono accorsi su tutti i fronti e molti hanno dato il meglio di sé nei figli. La guerra, ha detto l'eroico oratore, deve durare fino in fondo senza impazienze né esitazioni. «Combattere è più necessario che vincere, vincere è più necessario che vivere e la vittoria deve essere così chiara che nessuno possa negarla». Rivolto ai suoi gloriosi ascoltatori Carlo Delcroix ha concluso dicendo: «...in voi, testimoni per tutto il sangue che è stato e sarà sparso, il popolo sente il debito del passato e quello non meno sacro dell'avvenire, mentre nel cuore è l'ansia della sta-



Carlo Delcroix tiene il radiorapporto nella Casa Madre dei Mutilati.



Fratellanza d'armi: piloti italiani e tedeschi in una base aerea.

come che schiude i fiori e le ferite, che fa germogliare la terra e maturare la storia».

La fine dell'altalena discorsiva, diffuso dalla Radio in tutta l'Italia, è stata salutata da grida di entusiasmo e di fede, e dai canti della guerra e della Patria. Quindi le forze adunate, il fiore di ogni guerra e la speranza del luminoso avvenire, si sono recati in pellegrinaggio alla tomba del Milite Ignoto sul Vittoriano e all'Arca dei Caduti Fanesi, in Campidoglio.

Qualche anno fa — racconta la Radio tedesca — si chiamava incidento alcuni casi di per uno, adesso, quando sulla città di Bamberg e i radiotelevisori possono captare al tramonto il suono delle campane del Duomo e di altre chiese. Su uno dei colli che circondano la città era stato installato un microfono e si aspettava, da un momento all'altro, lo squillare delle prime campane. Ad un tratto, un uovo da un altro uovo incominciò a cantare con infinita dolcezza e mentre le campane squillavano, il canto del uovo si innalzava marciando al cielo quando però si riversò dentro i primi rintocchi della campana triplice, l'uccello incantò quasi per segno di ammirazione. Così quel cantore improvvisato riuscì a dare ai radiotelevisori il senso del color della terra sulla romanistica città dove il radiotelevisore sarebbe stato difficile realizzare altrimenti.

Un contadino della Baviera aveva trovato un salendano originale, e secondo lui, sicuramente, infatti tutti i suoi risparmi nell'apparecchio radio, visitando e visitando ogni volta la parete posteriore. La banca (unione) egregiamente per qualche tempo, perché un giorno, non funzionando l'apparecchio, la moglie del contadino, che era sola in casa, mandò a chiamare un radiotecnico. Costui, non appena visitò la parete posteriore della radio per vedere cosa avesse, scoprì un autentico tesoro! Anzi uno dei biglietti era un voto del silenzio, poiché con la sua pressione aveva staccato un filo. La scoperta mise in orgasmo tanto la donna quanto il radiotecnico e soltanto il ritorno del contadino diede la chiave del mistero. Il buon uomo però, ora che il suo tesoro era scoperto, fu costretto a cavarla buca!

Hans Schwyz (tevo di due radiotecnici e musica di Schweitzer) è stata la nuova operetta sportiva che è stata presentata al microfono e si basa tutta sul gioco del calcio e l'amore. Il titolo non è altro che il grido di incoraggiamento del pubblico per la sua squadra favorita.

Sono noti i grandi vantaggi che offre la radio a bordo delle navi, se si tiene conto dei grandi rischi che trasporta oggi un transatlantico. Inoltre il servizio è preziosissimo per la sicurezza della navigazione, per stabilire la posizione esatta, per scattare un'altra nave che si avvicina nell'oscurità e nella nebbia, ecc. Il servizio radio è anche utile per segnalare l'approssimarsi degli « iceberg », per chiedere qualche compiacimento in caso in cui la nave rimanga bloccata, per avvertire il porto più prossimo qualora scoppi un incendio a bordo. Segue l'assistenza delle lenzuola, la linea di qualche estate, ecc. — reititi, poi staccate, ecc. — indica le nuove segnalazioni. Oggi anche molte imbarcazioni di salvataggio sono anche munite di radio, in modo che possono avvertire le navi in viale in loro soccorso. Tali imbarcazioni sono azionate a motore, sono capaci sino a una quarantina di passeggeri e possono rimorchiare altre imbarcazioni. La radio è utilissima anche per scoprire i delinquenti che si nascondono a bordo, per sventare attentati contro assalti di pirati. La prima cosa che ribelli o assalitori cercheranno di raggiungere, sarà sempre la cabina della radio, e perciò gli ufficiali che non sono di servizio stazionano continuamente nelle sue vicinanze. In caso di disgrazie, di malattie e di epidemie la radio è di primissima necessità, così come è indispensabile per i passeggeri indagarli che possono ricevere e trasmettere notizie. Chiunque, per mezzo di essa, si può mettere in comunicazione con i suoi cari anche dal mezzo dell'Oceano. E la vita di gran parte degli operai radio di bordo, è soprattutto di quelli che fanno parte di arditte spedizioni, è una vita di eroismo. Quante sofferenze — ha concluso la Radio tedesca — si sarebbero potute risparmiare ai componenti della spedizione polare « Germania » del 1870-71, se essa avesse avuto la radio!

Per tutti i genitori, la scelta di una professione per i figli è uno dei più gravi grattacapi, tranne i casi in cui il figlio di papà, o di mamma, nella tranquilla rotazione della professione paterna. Un missionario, reduce da un lungo soggiorno nell'Estremo Oriente, ha narrato al microfono come i genitori cinesi risolvono gentilmente questo arduo problema. Quando il bimbo è un due anni, sono disposti in belordine su un divano comodo, seduti a tavola, a lavorarlo, una buona, un badile, un martello, una morsa, ecc. In mezzo a tutta questa roba si mette il bimbo che, come tutti i bambini, allunga subito

una manina ed afferra qualcosa. Quel qualcosa deciderà del suo destino. Se avrà afferrato una penna sarà avviato verso gli studi; la moneta lo spingerà a fare il banchiere; la vanga, il contadino, e così via. I geni per i genitori consistono nell'interpretazione quando il bimbo allunga tutte e due le manine ed afferra due oggetti, oppure quando essa osserva ininterrottamente gli oggetti senza prendere nulla. In questo caso dimostrerà una spiccata tendenza a voler vivere di rendita!

Un almanacco radiomusicale, pubblicato recentemente, contiene alcune informazioni sulla preziosa collezione di incisioni conservata alla Biblioteca Lenin. Si tratta di una serie di registrazioni che contengono della musica antichissima — la più antica che si conosca — come L'uno al Sole i cui segni musicali sono stati scoperti intesi su una colonna su una Minora. Questo l'uno veniva eseguito, oltre duemila anni fa, in occasioni eccezionali, ed è l'opera musicale più antica che si conosca. Altre incisioni ricostruiscono melodie dell'VIII e IX secolo della nostra era; altre ancora opere musicali dei trovatori francesi e dei « Minnesänger » tedeschi, tra cui l'aria di Walter von der Vogelweide. Interessante anche il canto del compositore Berdya, che visse nel XVII secolo, poco dopo l'apparizione del clavicembalo e della clavicorda. Questo canto è stato eseguito su un clavicembalo dell'epoca. Un interesse particolare ha poi un'incisione che riproduce un'aria della prima opera che si conosca nella storia della musica, l'Aranna di Montecardi, composta nel 1608.

Nel 1871, apparve in Spagna — quasi contemporaneamente che altrove — il primo treno a cassetta. Ed una volta che ha vissuto quei giorni ha narrato al microfono le avventure del « Irottebus Dappnina » fu una linea soltanto (Gargascendia), ma ben presto se ne aggiunsero altre due, e quasi tutti i passeggeri — signore nascoste dietro montagne di piume e signori col cilindro, il bastone ed i calzoni a quadri — usavano del tram come di uno spettacolo e non come di un mezzo di locomozione. Il tram era trascinato da una coppia di robusti muli e passava tra due ali di curiosi « spacciatori », i quali lo accompagnavano con canti ed inni al progresso. Il tram di Barcellona, che ancora oggi famoso « Paseo de Gracia », era frequentato dal bel mondo ed aveva persino un fattorino in livrea che apriva lo sportello — sul tipo di quello di una diligenza — ai viaggiatori, disegnando un inchino. Il viaggio nell'interno della vettura costava quattro centesimi e tre sull'imperiale. Nel 1872 fu istituito un altro servizio più grande e le vetture avevano persino con ricche tendine ed all'interno erano dipinte in colori vistosissimi. A Barcellona, vulgano Stiglia, Cartagena, Bilbao, Santander, e pian piano i muli furono sostituiti dal vapore, il quale venne spedito poi dalla corrente elettrica.

La Groenlandia è stata presentata al microfono in uno sfondo originalissimo. La trasmissione messa in scena i Vichinghi, grande popolo di avventurosi navigatori, i quali, se avessero lasciato scritta la loro storia o fossero stati più conoscenti, avrebbero fornito una storia insostituibile ai poeti. Sulle loro lunghe barche, dalla elegante prua arcuata, scorrazzavano in tutti i mari, persino nell'allora chiuso Mediterraneo. Ma le gesta più ardimentose ebbero per teatro i brusmi e sconvolti flutti dell'Atlantico del Nord, attraverso i quali, nei secoli lontani, giunsero persino a toccare l'America. Una delle prime cose che approdarono fu quella che battezzarono « Greenland », Terra Verde, poiché a quei tempi essa era ricca di pascoli e di campi. Oggi giorno non è che una immensa distesa di ghiaccio, sulla quale vivono poche migliaia di esquimesi.

In una trasmissione dedicata all'infanzia, attraverso ad un personaggio immaginario, Sacha, è stato ricordato Massimo Gorki e ricordato il suo libro una fanciulle. Comincia col furto di un rublo fatto per compassione, dopo di che per punirsi della colpa passa una notte intera su una tomba in un cimitero. Una notte di angoscia e di preghiera, che gli ritorna l'anima e lo corizza contro le prove della vita. Poi Sacha, che vive con i nonni, deve andare a guadagnarsi il pane a quell'età in cui tutti gli altri bimbi vanno a scuola. E lavora sotto un padrone strano, primitivo, in un ambiente meschino e superstitioso. Ma ha bisogno di elevarsi e di respirare un'aria migliore. Si mette a studiare ed impara da solo a leggere e scrivere. Però gli misurano le candele, gli bruciano i libri, gli fanno male prediche perché si resta ignoranti e non si sa scrivere. Il piccolo Sacha raccoglie nascostamente lo era che scola dai candelieri, la mette in una scatola da sardine, si procura un po' di olio di lampada, ed intende uno stoppino ed, a quella luce rossastra, lavora di notte. Fattosi più grande, Sacha impara cento mestieri, ma nel cuore di lui c'è una speranza sola: quella di poter studiare sempre di più. E un giorno finalmente potrà trovare un po' di pace dopo aver tanto sofferto nel mondo.

E.I.A.R.

CONCORSO SPOSI

Fra tutti i partecipanti al
CONCORSO SPOSI
verranno sorteggiati:

1 Primo Premio di L. 50.000
(in Buoni del Tesoro)

30 altri premi da scegliere fra oggetti
del valore di circa Lire 5000 ciascuno
di particolare interesse per la casa
o per l'economia domestica.

Premio n. 21



**Mobili completa per cucina contenente
prodotti ARRIGONI**

Il buono nel bello: sintesi di benessere,
sicuro pegno di serenità familiare....

Premio n. 17



Motocicletta cilindrata 250 cm³
Motore due valvole inclinate, testa del
cilindro smontabile. Cambio a tre marce
velocità 100 km. orari; consumo: un litro
ogni 35 km. circa.

attualità

ROMA E LE SUE FONTANE

Domenica 22 corrente, alle ore 21, le stazioni del secondo gruppo trasmetteranno un suggestivo itinerario radiofonico « Roma e le sue fontane ». Il microfono ha colto il chiacchierio sommesso di una fontana, lo scroscio possente di una monumentale opera d'arte, il rumore dei mille zampilli di un'altra bellissima fontana di Roma, e il cronista lo ha sobriamente descritto. Di fronte alla bellezza della natura non si può sempre rimanere nel campo della realtà, c'è qualche cosa di divinamente musicale nelle fontane di Roma che trasporta e che incanta.

La fontana di Piazza Navona, la fontana di Piazza di Spagna, la fontana dell'Esedra, in questo coro stupendo di marmi e di acque, di solide architetture e di nobili zampilli, sono tra le più ammirate e ciascuna ha un suo linguaggio e di tutte la radio farà sentire il ritornello canoro, il verso armonioso, quel ritornello, quel verso che si unisce e si fonde nella sinfonia musicale di corolla acqua.

Dalle bocche di marmo che sembrano sfidare il tempo, i secoli, dai ceffi dei tritoni, dalle chiome delle ninfe, la linfa perenne di Roma si versa e si spande inesaurevolmente con un ritmo trionfante di vita, di gioia, di gloria.

TRA GLI ARTIGIANI DEL FERRO BATTUTO

Le officine del ferro battuto diffondono la loro sonante attività, anche in questo momento in cui l'arte in se stessa deve venire posta alle esigenze della guerra. Il lavoro ferisce ugualmente, poiché, anziché trarre dal ferro oggetti artistici, il fabbro-ferrajo si dedica con la stessa forza e abilità alla lavorazione di pezzi d'acciaio per macchine e armi. In questo sonoro ambiente si sono recati i cronisti dell'Espresso per raccogliere dalla viva voce degli artigiani i segreti dell'arte e gli aspetti della produzione bellica. Sotto gli occhi della cronista — che ne ha descritto le fasi — l'arte che ha tratto dalla verga di ferro una foglia di platano che è scaturita viva e morbida dal tormento della fucina e del martello. Visitando l'officina, guidati dal proprietario che ne descrive l'attività, i cronisti hanno avuto modo di rilevare come l'arte sia stata nobilmente asservita agli alti compiti della Nazione.

La trasmissione avrà luogo mercoledì 26 marzo nell'intervallo del primo programma serale alle ore 21.15 circa.



Roma: La fontana di Trevi.



Roma: La fontana dell'Esedra

LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

Settimana particolarmente intensa questa di Radio Sociale. Dopo la trasmissione dedicata ai fedeli della terra, cioè alla più vasta categoria di lavoratori, durante la quale ha parlato efficacemente il Cons. Naz. Vincenzo Loi, Radio Sociale ha offerto ai suoi ascoltatori una serie di variati e divertenti programmi. Hanno fatto la loro gradita comparsa ai microfoni di Radio Sociale il comico Fanfani, che ha cantato qualcuna delle sue spassose canzoni, la signorina Lina Cortini, giovane e valente soprano dell'Opera di Roma che ha cantato qualche bella aria fra quelle tanto care al nostro pubblico, ed infine la notissima e simpatica Mary Dietrich, che ha presentato con elegante arguzia alcuni dei più divertenti numeri del suo repertorio.

Il giorno 24 Radio Sociale dedicherà la sua trasmissione a un'altra categoria di lavoratori: i lavoratori del paleascenico, cioè gli elettricisti, macchinisti, le maschere ecc. In questa trasmissione interverrà una delle più care e più brillanti artiste del nostro teatro di prosa.

Il giorno 26 il soprano Rina De Ferrari canterà per Radio Sociale alcuni brani di notissime opere liriche.



Roma: La fontana di Piazza di Spagna.

Un grande museo teatrale

Uno dei più interessanti musei teatrali d'Europa e del mondo è certamente quello della Scala, e non potrebbe essere diversamente dato che il Teatro alla Scala è un'istituzione rinomata mondiale.

I numerosissimi cimeli raccolti in questo museo ordinati in diverse sale a seconda della materia sono stati elencati ed illustrati in un bellissimo catalogo, opera del senatore Giovanni Treccani degli Alberti, per modo che i visitatori possono meglio apprezzare l'importanza storica grandissima.

La prima sala è dedicata ai nostri compositori non solo italiani ma di tutte le nazioni. Naturalmente i nostri sono in maggior numero: Bellini, Catalani, Donizetti, Pasiello, Rossini, Spontini, e quelli dell'ultimo Ottocento, Boito, Leoncavallo, Mascagni, Ponchielli, Puccini, Verdi, e poi gli stranieri fra cui Beethoven, Mozart, Berlioz, Bizet, Massenet e altri le cui opere hanno avuto larga diffusione e popolarità.

La seconda sala è dedicata agli attori ed autori drammatici: Ferrari, Goldoni, Rovetta, Victor Hugo, Shakespeare; e poi gli interpreti del loro capolavoro: Eleonora Duse, Giacomina Pezzana, Virginia Martini, Adelaide Ristori, Adriana Lecocq, Raymond Ponsard e altri, e poi lo studio di quegli altri attori che sono le maschere, con alla testa Ariecchino, Colombina, Rosaura e Smeraldo.

Passando alla terza sala troviamo i cimeli dei nostri compositori e degli artisti lirici, e una delle raccolte più ricche ed interessanti: al Teatro alla Scala sono passati tutti i più grandi artisti che si ricordano, e di tutti il Museo possiede qualche grazioso cimelio, specialmente di Giuditta Caruso, Maria Malibran, Teresa Stolz, Enrico Caruso, Francesco Tamagno, Mattia Battistini, mentre quelli della Streponi fanno parte della Raccolta Verdiana, di proprietà della Casa di Riposo per musicisti. Sono pure in questa sala gran parte dei primi libretti d'opera in ricche rilegature, ma ciò che più attira la curiosità sono i mille varietosissimi oggetti che furono donati agli artisti dai loro ammiratori: monili, orologi, occhiali, bomboliere, ciomoli, portafortuna, ventagli, tabacchiere, miniature, cose di pregio e di valore, d'oro, d'argento, d'avorio, di pietre preziose.

Fra i cimeli verdiani vi sono numerosissimi album, pergamene, medaglie, diplomi provenienti da tutte le parti del mondo, e poi il suo tavolo da lavoro, il suo pianoforte e la quintetta sui cui fece i primi esercizi; ed anche alcuni suoi vestiti, tanto che vien fatto di pensare che da un momento all'altro egli debba comparire perché deve trovarsi nella camera accanto, a lavorare.

Sono attigue le sale dedicate alle antichità classiche, ove c'è in sintesi tutta la storia del teatro. Di prima di Cristo c'è solo qualche frammento, trovato negli scavi, che ricorda le prime rappresentazioni religiose; numerose poi le maschere tragiche e satiriche del Teatro greco, e dell'epoca molti oggetti che hanno attinenza allo spettacolo teatrale, ed in particolare gli antichi strumenti musicali: sistr, cembali, tibie, tintinnaboli.

Fra le memorie storiche del Teatro alla Scala, che sono raccolte nella sala ottava vi sono numerosi affissi con arcaiche didascalie, che avvertono ad esempio che il teatro è illuminato da cento candele, che il biglietto d'ingresso costa tre soldi, e molte ordinanze della polizia, che vietano ad esempio agli artisti di avere barba e baffi, e poi di gettare dal palchetti cartacce e bucce di frutti.

La nona sala è tutta occupata dai costumi indossati dagli artisti più celebri, e siccome troppe sale ci vorrebbero per farne una raccolta completa, molti sono stati riprodotti in incisioni a colori.

Un'altra sala è dedicata alle memorie storiche, cioè ai progetti e alle relazioni; ed infine ecco la ricchissima collezione scenografica dalla quale risulta chiaramente come la moderna concezione dello stilizzato deriva direttamente dalla romantica concezione artistica, espressiva, aderente alla realtà della natura, un po' complicata ma nobilissima.

Le arti sono tutte rappresentate in questo museo, fra raccolta di minuziosa e completa, sia che non soltanto gli studiosi, ma anche i semplici curiosi possono con vero diletto farsi una chiara idea della storia del Teatro dalle origini ai tempi nostri seguendo ogni fase di evoluzione.

NINO ALBERTI

IL GUSTO DELL'ARREDO

Sono assai rare le opere le quali fiancheggiino e spieghino il gusto dell'arredo antico, sollevandolo su di un piano spirituale elevato. Tanto più volentieri mi occupo perciò del recente volume di Mario Praz, edito dal Sansoni di Firenze, e intitolato « *Gusto neoclassico* ». Non conosco forse nessuna altra opera in cui il gusto per il mobilio e per l'arredo di una data epoca sia così strettamente intrecciato con solidi elementi culturali, nobilitato e sorretto da un esame acuto, raffinato, sottile, dei motivi artistici e letterari dell'epoca stessa. E' questo un volume che può veramente guidare l'amatore di cose belle a prendere consapevolezza della stessa passione, ed a conferire ad essa una nuova dignità, individuando le radici storiche, estetiche, filosofiche. Del libro di Mario Praz si è già occupato in queste cronache Goffredo Belonci, soffermandosi specialmente sui saggi del volume più propriamente rivolti ad argomenti letterari. Tali: Milton e Poussin; Classicismo rivoluzionario; Un carne e un ritratto; Il « classicismo » di Giosuè Carducci. Ma desidero ritornare sul libro da un punto di vista affatto particolare, rintracciando attraverso le pagine, in cui la erudizione è pari alla sensibilità, i numerosi e frequenti accenni al gusto dell'arredo nell'epoca Impero, gusto che dà materia ad interi capitoli quali: Case giorgiane; Dello stile Impero. Un inferno; Bianco e oro; Vecchi collezionisti.

Certo, al fondo di ogni passione, c'è un germe di ridicolo, dovuto alla sproporzione fra l'intensità dell'interessamento che un dato oggetto può suscitare in una data persona, e la consistenza dell'oggetto stesso agli occhi di coloro che quella passione non condividono. Questo vale, anche se l'oggetto della passione sia la cosa più preziosa e gentile che nella vita si possa incontrare; voglio dire, una donna. L'innamorato, sia pure il più controllato e padrone di sé, finisce fatalmente per scivolare in qualche gesto, in qualche atteggiamento, che appaiono ridicoli allo spettatore obiettivo e passionato (dove « passionato » significa appunto « senza passione »).

Che dire adesso dei casi in cui l'oggetto della passione è un tavolo od una poltrona? La risultante di tutte queste singole passioni per determinati oggetti, la gioia che si ritrae dal loro acquisto e dal loro possesso, conducono al « collezionismo », che costituisce senza dubbio una debolezza, e può talvolta degenerare addirittura in mania.

Di questa debolezza il Praz è pienamente consapevole, e amabilmente ne sorride in vari passi del volume, con un garbo, una eleganza, un umorismo che convincono subito alla comprensione e al perdono.

Tuttavia, sul più bello, quando il Praz sembra capitolarlo e darsi per vinto, eccolo improvvisamente fare una parata da maestro e muovere addirittura al contrattacco, incalzando, su di un piano pregiudiziale, coloro che ostentano di disprezzare il possesso delle belle cose materiali, e su di un piano più particolare e specifico, coloro che non sentono il suo stile preferito, lo « Stile Impero ».

Ecco come egli difende il suo interessamento al mobilio di fronte agli assertori della botte di Diogene i quali vogliono che l'esteriorità delle cose terrestri sia di impaccio al volo dello spirito: « Tale è la natura di queste cose terrene fra cui viviamo, che una non se ne può negare senza negare insieme tutte le altre. Che lo metta l'anima in un tavolino o in una sedia che conquide il mio occhio, è peccato di poco più grave del metterla in un paesaggio o in un particolare lineamento di esso. Eppure non v'è nulla di ridicolo nell'amore per paesaggio. E che cos'è il mobilio se non ciò che costituisce il paesaggio intramurale? Monti, borghese, stelle, tavolini, sedie, lampade: naturali gli uni, artificiali gli altri, creati questi dall'uomo, e quelli... Già, ma anche il paesaggio reca la impronta dell'uomo, e riceve un fascino tutto proprio dall'antica presenza, o dall'assoluta assenza dell'uomo; che di tutto è misura l'uomo. I mobili obbediscono a una legge d'economia che è quella stessa del paesaggio; son forme artificiali, ma non arbitrarie; hanno una regola di necessità che è la medesima che governa monti e pianure; e la loro bellezza è in proporzione alla conformità a quella regola. Non so perché si dovrebbe ammirare la bella linea d'un corpo, e non quella d'un tavolino ».

« Ne saranno gli spiritualisti a darmi sulla voce, poiché ammettendo che di tutto sia centro l'io, è indifferente animare con l'affetto del proprio entusiasmo uno piuttosto che un altro degli oggetti esterni ».

Molti brani racchiudono felici illuminazioni, e offrirebbero copiosa materia di discussione e di commento. In verità, siamo di fronte ad un volume maturato attraverso anni di riflessione, elaborato con vigile spirito critico, con vasta erudizione, con delicata sensibilità. In molti luoghi, ripetiamo, affiora un sobrio umorismo, come quando l'Autore riconosce che la passione per i mobili Impero lo ha condotto a poco a poco a raccogliere nella propria casa un numero non comune di forme animalesche, embiematiche o chimeriche.

« Contando le zampe belline dei mobili nella mia casa si arriva, al bel numero di settanta; se poi alle sfingi, ai leoni, alle aquile, ai cigni monopodi si aggiungono le otto tartarughe su cui posano la psiche e la libreria, si ha addirittura un piccolo giardino zoologico ».

Sentite, tuttavia, come egli difende e giustifica, contro una facile caricatura, l'impiego di animali fantastici nella decorazione: « Sfingi, chimere, ed altre favolose creature, non trovavano la loro ragion d'essere in una quintessenza della natura, in una natura rivissuta nell'immaginazione umana, e ricombinata secondo una logica di sogno, al modo che ora vogliono chiamare surrealista, credendo di averlo scoperto soltanto oggi? ».

Nel cigno e nell'arpa, meglio ancora nella forma essenziale comune ad entrambi, il Praz ravvisa il simbolo più aquiloso e peculiare dello stile Impero, e su questo punto ricama arabeschi pieni di gusto e di intelligenza.

Il volume deve essere anche segnalato per la non comune accuratezza con cui è stato redatto, accuratezza che si rivela negli indici analitici delle persone, degli argomenti, dei luoghi. Una integrazione preziosa del testo è offerta dalle settanta tavole che lo corredano, tavole che non rappresentano una fredda ed accademica illustrazione di uno stile e di un'epoca, ma sono scelte ciascuna per illuminare un'idea.

EDOARDO LOMBARDI.



- Con lo scopo di dare ai radioamatori non solo un ottimo radiofonografo, ma anche un perfetto strumento musicale, Phonola ha studiato e realizzato il modello 540: un radiofonografo di gran classe che soddisfa completamente tutte le esigenze. Straordinariamente sensibile in tutte le gamme e specialmente nelle onde cortissime e corte, questo apparecchio è stato particolarmente studiato per quanto riguarda la riproduzione sonora. Il circuito, il materiale impiegato, l'altoparlante speciale di cui è munito, assicurano una altissima fedeltà di riproduzione e una perfetta musicalità, esenti da qualunque distorsione; sia che si usi l'apparecchio come radioricevitore che come riproduttore grammofonico.

MOD. 540

lire 2950

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO

Le calze "Mille Aghi", Corollario all'Alta Moda Italiana

Un'opera d'arte ammirata ed
elogiata dagli esperti dell'abbigliamento di tutto il mondo.

- **SAN ROSSORE** - Leggerissime e trasparenti come il celofane, il paio L. 25.
- **PATRIZIA** - Resistenti, elastiche, durature da passeggio tipo di Adula, il paio L. 28.
- **MILLE AGHI, TEATRO SCALA** - Tensissime: giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle. Due pesi: Serata, leggerissime come il respiro; Mattinata, sensibilmente più resistenti, il paio L. 39.
- **MILLE AGHI, QUIRINALE** - Vaporose, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili, di preferenza sovrana, il paio L. 50.
- **MILLE AGHI, PRENDIMI** (trittico) - Sottissime, diafane e luminose, conferiscono alle gambe femminili gioventù e snellezza. Geniale trovata di Franceschi per la tranquillità delle donne. Le calze "Trittico" anziché a palo si vendono a gruppi di tre unità, cioè un paio e mezzo, allo scopo di fornire una calza di riserva per l'eventuale sorpresa delle amigature, il trittico L. 79.
- **MILLE AGHI, VALCHIRIA** (trittico) - Il fior fiore delle Mille aghi, pellicola livellissima e trasparente, elipiana al tatto come ala di farfalla. Il realizzato sogno di una poeta. Le più belle del mondo. Eseguita in collaborazione Italo-Germanica: telaio 50, gg. procedimento "Mille Aghi", il trittico L. 95.
- **MARATONA** (Ricordano le "Gul") - Pesanti, ermetiche, resistenti, di lunga durata, le uniche calze con le quali si può camminare per dei mesi; sfidano le amigature, il paio L. 45.

Unico negozio di vendita in Italia

FRANCESCHI - Via Manzoni, 16 - Milano

Per riceverle fuori Milano inviare l'importo delle calze a mezzo vaglia postale o bancario, più L. 1 ogni paio per le spese postali, e saranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine. Coloro che nel passare l'ordine di calze "Mille Aghi" menzioneranno il "Radiocorriere" riceveranno in omaggio l'articolato cofanetto porta calze (solo per le "Mille Aghi") che eleva le meravigliose guaine all'altezza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.



Non basta essere
belle; bisogna es-
sere attraenti, pos-
sedere quell'invin-
cibile fascino che
solo un tocco di



*Storia
diademina*
può dare.

Esiste in tutte le tinte.
Scat. da L. 3 - L. 4,50 - L. 8

Trielli BONETTI - Via Comelico 36, Milano

CENTINAIA DI
DISEGNI ORIGI-
NALI E SPLEN-
DIDE FOTOGRAFIE
DI NUOVI MODELLI

ARTICOLI DI IL-
LUSTRI SCRITTORI

NUMEROSE TA-
VOLE A COLORI

IDEE NUOVE
SULL'ELEGANZA

COPERTINA A
COLORI DI DE PISIS

tutta la Moda di primavera
NEL SECONDO FASCICOLO, GIÀ IN VENDITA IN
TUTTE LE EDICOLE E DAI MIGLIORI LIBRAI, DI

BELLEZZA

RIVISTA DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

COMITATO DIRETTIVO:
CIPRIANO EFISIO OPPO - GIO PONTI
LUCIO RIDENTI - ALBERTO FRANCHI

Una copia L. 15 * Abbonamento
annuo L. 150 - Abbonamento trimestre L. 40

Per i versamenti postali servirsi del c/c postale N. 2/23000

PER OGNI TRE ABBONAMENTI UN ABBONAMENTO GRATIS

editrice **E. M. S. A.** - VIA ROMA, 24 - TELEFONO 53-425 - TORINO

**3 CONDIZIONI CHE SEMPRE MANTE-
NUTE HANNO CREATO
LA FAMA A**

Foto Brennero
DEL COMM. A. VASARI & F. LEO

**CONTANTI
LE MIGLIORI
CONFEZIONI**

**RATE
LE PIU'
DILAZIONATE**

**CAMBI
MASSIMA VALUTA-
ZIONE DEL VECCHIO
APPARECCHIO**

**vantaggi reali che
ci permettono di vendere in UN MESE
cio che gli altri vendono in UN ANNO**

RICHIEDETE CI LA GUIDA FOTOGRAFICA 99 GRATIS

NON PIÙ CAPELLI GRIGI RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovati presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: **ANGELO VAI** - Piacenza - L. 15 franco.

DOMENICA Ascoltate la trasmissione del secondo tempo di una
23 MARZO **PARTITA DI CAMPIONATO DI CALCIO**
1941-XIX - ORE 16,30 (DIVISIONE NAZIONALE SERIE A)

ORGANIZZATA
PER CONTO DEL

COGNAC SARTI

ORGANIZZAZIONE SIPRA TORINO

DOMENICA 23 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.45 Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Segnale dell'ALZABANDIERA - Notizie a casa dall'Albania.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: CONCERTO dell'ORGANISTA MARGHERITA NICOSIA: 1. Frescobaldi: Toccata terza per l'Elevazione; 2. Rossi: Due correnti; 3. Bach: a) Tre corali, b) Toccata d'organo a fuga.

9.45 RAPPORTO ALLE OPERAIE E LAVORANTI A DOMICILIO.

10: RADIO RURALE: L'ORA dell'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE

12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12.25 MUSICA SINFONICA: 1. Schumann: *Manfred*, introduzione; 2. Smetana: *Moldava*, poema sinfonico; 3. Zandonai: *Colombina*, introduzione sopra un tema popolare veneziano.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CANTI DELLA TERRA D'ITALIA diretti dal M^e PETRALIA: 1. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*; 2. Billi: *Primavera fiorentina*; 3. Di Capua: *O sole, mio*; 4. Fara: *A capa marie*; 5. Mascagni: *Stornelli marini*; 6. Tosti: *Aprile*; 7. Barbieri: *Prima rapsodia napoletana*; 8. Favara: *Processione a Varicella*; 9. Silvestri: *Una gita a il castelli*; 10. Nereidi: a) *Maggiolata*, b) *Gira e frulla*.

14: Giornale radio.

14.15: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.

15-15.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

16.30-16.45 CRONACA DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI e FIGLI di Bologna).

17.25 Notizie sportive.

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» - Pensieri di donne italiane ai combattenti

17.50: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Rigoletto*: a) «La donna è mobile»; b) «Questa o quella per me pari sono»; c) «Caro nome»; 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «O Lola»; 3. Puccini: *Tosca*: a) «Vissi d'arte, vissi d'amore»; b) «Recondite armonie»; 4. Leoncavallo: *Pagliacci*: a) «Stridono lassù»; b) «Recitar».

Nell'intervallo (ore 18): SEGNALE dell'AMMINISTRANDIERA.

18.15-18.30: Notizie sportive.

19.30 Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: ACCADEMICO D'ITALIA F. T. MARINETTI:
CELEBRAZIONE DEL XXIII MARZO

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Concerto sinfonico di musiche italiane

diretto dal M^e ARMANDO LA ROSA PARODI

1. Cherubini: *Anacreonte*, introduzione dell'opera; 2. Corelli: *Suite per archi*, dall'op. V; a) Sarabanda, b) Giga, c) Scherzo; 3. Martucci: *Notturmo in sol bemolle*, op. 70 n. 1; 4. Rocco: *Interludio epico*; 5. Mule: *Largo*, per archi, arpa e organo; 6. Rossini: *L'assedio di Corinto*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21 circa): Conversazione.

21.40:

Nuova legione

Un atto di GIORGIO SCERBANENCO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Cenzari, milite, Mario Marradi; Lanciani, ufficiale, Giovanni Cimara; Il comandante, Corrado Rocco; L'ufficiale di servizio, Felice Romano; Sorretti, Vigilio Gottardi; Il padre di Cenzari, Fernando Soleri; Il dottore, Arnaldo Martelli; Un milite, Gianfranco Bellini.

Regia di ALBERTO CASSELLA

22 (circa):

BANDA DEI RR. CC.

diretta dal M^e LUIGI CRENEI

1. Cirenei: *Eternità di Roma*; 2. Bellini: *Norma*, introduzione dell'opera; 3. Cirenei: *Rapsodia militare italiana*, su canti popolari di soldati; 4. Oluranna: *Decima Legio*; 5. Verdi: *La battaglia di Legnano*, introduzione dell'opera; 6. Puccini: *Inno a Roma*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.45-12

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15

DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *La sonnambula*: a) Vi ravviso, o luoghi ameni; b) Ah, non credea mirarti; c) Prendi, l'anel ti dono; 2. Verdi: *Rigoletto*: a) «Tutte le feste al tempio»; b) «Parmi veder le lacrime»; 3. Puccini: *La Gioconda*: a) «A te questo rosario»; b) «Cielo e mar»; 4. Giordano: *Fedora*: a) «O grandi occhi lucenti»; b) «Amor ti vieta»; 5. Puccini: *Madama Butterfly*: a) «Un bel di vedremo»; c) «Addio, fiorito asilo».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO

13.15: BANDA PRESIDARIA DELLA IX ZONA CC NN di ROMA diretta dal M^e GIOVANNI ORSOMANDO: 1. All'armi, canto della Rivoluzione Fascista; 2. Orsmando: *Marcia per il passo romano*; 3. Bianco-Bravetta: *Marcia delle Legioni*; 4. Cortopassi: *Bandiera*; 5. Bianco-Bravetta: *Marcia delle Legioni*; 6. Pellegrino-Auro: *Al di là*; 7. Orsmando: *Marcia delle Legioni*; 8. Carabelli: *Saluto al Duce*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15:

IL SOGNO D'AUGUSTO

Un atto radiofonico di ALBERTO CASSELLA

14.45-15: MUSICA SINFONICA: 1. Weber: *Il franco cacciatore*, introduzione dell'opera; 2. Ljadow: *Kikimora*, op. 63.

15.40-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17-19 (circa): onda m. 221,1:

Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico-vocale

dell'ORCHESTRA STABILE dell'ACCADEMIA di SANTA CECILIA

diretto dal M^e BERNARDINO MOLINARI

con il concorso della pianista MARCELLA BARZETTI

PARTI PRIMA: 1. Vivaldi: *Concerto in la maggiore per violino principale, archi, cembalo, organo e un quartetto d'archi per l'eco in lontano* (iscrizione Molinari); 2. Allegro, b) *Le-rheto*, c) Allegro; 2. Gubinski: *Noi tornano*; 3. Pizzetti: *Epitaffio*, per soli, coro e orchestra (solisti: soprano Alba Anzellotti, tenore Agostino Casavecchi, baritono Afro Poli); — PARTE SECONDA: Schumann: *Concerto in la minore*, op. 54, per pianoforte e orchestra; 4. Allegro affettuoso - Andante espressivo - Allegro molto, b) Andantino affettuoso (Intermezzo); c) Allegro vivace (solisti Marcella Barzetti).

Maestro del coro: BONAVENTURA SOMMA

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: ACCADEMICO D'ITALIA F. T. MARINETTI:
CELEBRAZIONE DEL XXIII MARZO

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: BANDA DELLA X LEGIONE MILIZIA FERROVIARIA

diretta dal M^e FRANCESCO PATANE

1. Orsmando: *Al Duce*; 2. Bianco: *Mediorano*; 3. Caravaggio: *Rondo*; 4. Bianco: *Rapsodia imperiale su temi degli inni della Rivoluzione*.

21:

ROMA E LE SUE FONTANE

Itinerario radiofonico

21.10: COMPLESSO DI FISARMONICHE DEI DOPOLAVORO PROVINCIALE DI BOLOGNA diretto dal M^e ATTILIO BIAGI: 1. Bellini: *Primavera italiana*; 2. Fattoria: *Fantasia militare*; 3. Antonini: *Passaggio gli eroi*; 4. Cortopassi: *Marcia delle legioni*; 5. Sartori: *Marcia giapponese*.

21.30: DOPOLAVORO CORALE «OVIDIO MONACO» di PRATO diretto dal M^e PIETRO BRESCHI: 1. Castagnoli: *Primavera classica*; 2. Bardazzi: *Serenata medioevale*; 3. Bossi: *Canto dei pescatori*; 4. Tolosa: *Serenata spagnola*; 5. Nereidi: *Canti popolari toscani*; 6. Canti militari.

21.55: SECONDO ATTO DEL MEDIOGRAMMA:

Aida

Verdi di A. GHSILANZONI - Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Aida, Rosalia Giamini; Amneris, Irene Minghini; Radames, Aureliano Ferilli; Il re, Giovanni Masini; Amnaro, Giovanni Inglieri; Ramfis, Nino Manfredi.

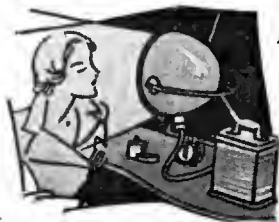
Orchestra e coro del Teatro Scala diretti dal M^e CARLO SARAJNO (Edizione fonografica «La voce del padrone»)

22.45-23: Giornale radio.

CONCESSIONARI:

PER VENEZIA:
EVANGELISTA NEGRI
5 MARZO 1936 - VENEZIAPER LA CALABRIA:
G. FERRARO
CORSO GARIBOLDI 43 - CASSANO IONIOUna rivela-
zione nel
campo delle
radio ricorrenze**'MEGA'**STABILITÀ
PARALLELITÀ - RENDIMENTO
SICUREZZA
ESTETICA - LEGGEREZZA
PRACTICITÀ - ECONOMIA**ELETTRO SCIENTIFICA
BOLOGNESE**
BOLOGNA - PIAZZA MERCANTIA N° 2
TELEFONO 25899PER IL LAZIO:
CON^{te} VINCENZO MORABITO
VIA T. SALVINI 21 - ROMA T. 871644PER MILANO-LOMBARDIA-EMILIA:
S. GRISLER
VIA S. ROCCO 20 MILANO.PER TRIESTE:
DITTA MOZ CARLO
PIAZZA G.B. VICO 9 TRIESTE-PER LA SARDEGNA:
DITTA A. GASPERINI
CORSO VITT. EMAN. 16 - CAGLIARI.IL "CAPITATORE MEGA" È ESENTE-
DA DENUNCIA E TASSA GOVERNATIVA
Vedi D.L. 6-5-40 n° 2554 (Gazz. Uff. 14-6-40 n° 1198)PER LA SICILIA:
DITTA CALOGERO COLLI di ANTONINO
(AGRIGENTO) NARO**TONOL** (Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)
Tonico generale e stimolante della nutrizione
POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER **INGRASSARE**
e curare ANEMIA, LINFATISMO,
NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.Da appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore,
carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita.
Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

Aut. Pref. Milano 22.12.33 N. 6340

**Abbronzamento sano**della pelle potrete ottenere in casa
vostra e in qualsiasi momento irra-
diandoVi col «Sole d'Alta Mon-
tagna» - Originale Hanau - Da 3 a 5
minuti al giorno sono già sufficienti.Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza
alcun impegno da parte Vostra, alla**S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B.**
PIAZZA UMANITARIA, 2 - MILANO**Sole d'Alta Montagna**(Autorizz. Prefett.
N. 76991 - 1941)

ad ascoltare il

DODICESIMO CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

di *Musica Operistica*
organizzato per la**S. A. MARTINI & ROSSI**
Torino

LUNEDÌ 24 MARZO 1941-XIX - ORE 20,30

*Direttore M.*
ANTONINO VOTTO*Soprano*
MARIA CANIGLIA*Tenore*
GALLIANO MASINI*Parte Prima*

1. WAGNER ... *Lohengrin*, preludio dell'atto primo (Orchestra)
2. VERDI ... *La forza del destino*, Pace, pace, mio Dio ... (Soprano)
3. MASCAONI ... *Lodoletta*, Se Franz dicesse il vero (Tenore)
4. PUCCINI ... *Manon Lescaut*, Solo, perduta, abbandonata ... (Soprano)
5. TURANDOT, Non piangere più ... (Tenore)

Parte Seconda

5. PICK MANGIAOGLI ... *Nocturne romantico*, valzer ... (Orchestra)
6. VERDI ... *Un ballo in maschera*, Ma dall'at-
toso cielo ... (Soprano)
7. PUCCINI ... *Tosca*, E lucean le stelle ... (Tenore)
8. MASCAONI ... *Cavalleria rusticana*, duetto di San-
tuzza e Turiddu ... (Soprano e Tenore)
9. VERDI ... *I vespri siciliani*, introduzione del-
l'opera ... (Orchestra)

*Grande Orchestra Sinfonica dell'Eiar***MARTINI**

La CHINA MARTINI mantiene sano come un pesce

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ 24 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30

Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: Notizie a casa dall'Albania.

10,45-11,35 (circa): Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,15

Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o CORRADO BENVENUTI: 1. Castaldi: *Tarantella*; 2. Pick Manglagalli: *Intermezzo*; 3. Marinuzzi: *Andantino alpino*; 4. Caniti: *Scherzo*; 5. Zandomeni: *Il fiuto notturno*; 6. Pilati: *Quattro canzoni popolari italiane*: a) *Canzone a ballo*; b) *Elasirecca con variazioni*; c) *Ritorno dalla metettura*; d) *L'addio*.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICA VARIA diretta dal M^o PRAGNA: 1. Maliberto: *Sempre avanti*; 2. Rixner: *Hopsassa*; 3. Nutile: *Mamma mia, che vo' sapè*; 4. Pietri: *La donna perduta*, selezione dall'opera; 5. Cioffi: *Na sera 'e maggio*; 6. Lohar: *Fata Morgana*; 7. Consiglio: *Parata di gendarmi*.

14,45: Giornale radio.

15,40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Ragazzo, spazzola*, scena di Angelo Migneco.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-18,30: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

19,30

PARLIAMO LO SPAGNOLO (Ventunesima lezione di Filippo Sassone).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M^o ANTONINO VOTTO
con la collaborazione del soprano MARIA CANIGLIA
e del tenore GALLIANO MASINI

1. Wagner: *Lohengrin*, preludio dell'atto primo; 2. Verdi: *La forza del destino*, «Pace, pace, mio Dio»; 3. Mascagni: *Lodoletta*, «Se Franz dicessi il vero»; 4. Puccini: a) *Manon Lescaut*, «Sola, perduta, abbandonata»; b) *Turandot*, «Non piangere Lù»; 6. Pick Manglagalli: *Notturno romantico*, valzer; 6. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Ma dall'ardito stelo»; 7. Puccini: *Tosca*, «E lucean le stelle»; 8. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, duetto di Santuzza e Turiddu; 9. Verdi: *I vespri siciliani*, introduzione dell'opera.

(Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI e Rossi di Torino).

21,30:

MUSICHE DA FILMI

ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI

1. Galassi-Zambrelli: *Tu, soltanto tu mi piaci*, da «Quando comincia l'amore»; 2. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 3. Bizio-Cherubini: *Voce di strada*, da «Cantate con me»; 4. Rossi-Salvini: *Fiorellino, sul perché*, da «L'orizzonte dipinto»; 5. Casler-Galdieri: *Cantiamo una canzone*, da «L'allegro fantasma»; 6. Bizio-Cherubini: *Sopra una nuvola con te*, da «Mia moglie si diverte»; 7. Galassi-Mari: *Soguardo di te*, da «L'ultimo combattimento»; 8. Pecci-Manconi-Zambrelli: *Chi se la prende muore*, da «Arriviamo noi»; 9. Fragna-Cherubini: *La quadrigla di famiglia*, da «San Giovanni decollato».

22:

La giara

Commedia in un atto di LUIGI PIRANDELLO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Don Lodò Zurato, Corrado Ricci; Zia Dima Licci, concia brocche, Franco Becchi; L'Avvocato Scima, Fernando Soleri; Mperi Pe, garzone, Arnaldo Martelli; Tararò, Alfredo Anglinelli; Filicò, Vigiolo Gottardi; La gnò Tana, Dina Ricci; Trissuza, Lina Franceschi; Carmineletta, Rita Saba; Un mulattiere, Felice Romano; Nocierello, Gianfranco Bellini.

Regia di PIETRO MASSEARNO

22,45-23: Giornale radio.

7,30-9

Per onda m. 230,2: Vadi programma della onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Sedicesima esercitazione di radiotelegrafia.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZA: 1. Marchetti: *Quando una stella*; 2. Bernardini: *Stretta sul mio cuore*; 3. D'Anzi: *Ho perduto i tuoi baci*; 4. Calza: *Se fossi milionario*; 5. De Martino: *Vieni sul mare*; 6. Ravasini: *A bocca chiusa*; 7. Abbati: *Una lacrima*; 8. Casti: *Valzer della gioventù*; 9. Leonardi: *Tu sogni Napoli*; 10. Casiroli: *Il pinguino innamorato*; 11. Celani: *Viva Vienna*; 12. Cassano: *Non mentir*; 13. Pontoni: *Forse tu*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICA VARIA diretta dal M^o PETRALIA: 1. Pulgheddu: *Festa di rondini*; 2. Kreuder: *Iu l'amo*; 3. Allegra: *Bella mora*; 4. Amadei: *Carnesale*; 5. Radicchi: *Annie*; 6. Ravasini: *Svegliati amore*; 7. De Curtis: *Ti voglio tanto bene*; 8. Barberi: *Chiccherichi*; 9. Cunzio: *O' surdate 'nnamurate*. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Matelaria: *Ti chiamo notte e di*; 2. Schia: *Spuntò il sole*; 3. Albizzati: *Granada*; 4. Palsaniello: *Aspetterò quel di*; 5. Simoni: *Capituccio*, va; 6. De Marti: *Bonari non m'aspettar*; 7. Carillo: *Toscanina bella*; 8. Allegrilli: *Serenata a Budapest*; 9. Gasti: *Ritorna tarantella*.

14,45-15: Giornale radio.

15,40-17,15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma della onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17,15: MUSICHE GIAPPONESI: 1. Ninnanna popolare di Osaka; 2. Concerto di coto (arpa giapponese) e *siacuchai* (flauto giapponese); 3. Ono: *Serenata* (shibata); 4. Kosaki: *Canto al bivacco*.

17,30: TRIO AMBROSIANO: 1. Limentà: *Marcietta miniatura*; 2. Greg: *Prima-tera*; 3. Ferraris: *Canzone d'amore*; 4. De Micheli: *Foglio d'allume*; 5. Dvorak: *Danza slava n. 10*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20-18,30: RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli Agricoltori.

19,30-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma della onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

ORCHESTRINA

diretta dal M^o STRAFFINI

1. Beltrami: *Florenzia*; 2. De Muro: *Per un bacio*; 3. Filippini: *Oggi ho scritto un ritornello*; 4. Fiorillo: *Gioco d'amore*; 5. Casiroli: *Ma guarda la Rosina*; 6. Frusci: *Camminando sotto la pioggia*; 7. Setti: *Giardino viennese*; 8. Marchetti: *Soltanto un bacio*; 9. Stazzonelli: *Di questo cuore*; 10. Botto: *Non dar retta ai sogni*; 11. Pizzigoni: *Frasi d'amore*; 12. Solvi: *Serenata romana*; 13. Loti: *Tramonto*; 14. Di Lazzaro: *La piccina*; 15. Schia: *Francesca Maria*.

21,15:

Selezioni di operette

dirette dal M^o GALLINO

1. Celani: *Il segreto di Fioriana*; 2. Manente: *L'isola dei sogni*; 3. Lombardo: *La regina del fotografo*.

21,50: «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi.

22:

CANZONI POPOLARI

ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o ZEME

22,45-23: Giornale radio.

A. BORGHİ & C. A.

STOFFE - TAPPEE
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

CESSIONI STIPENDIO

BIENNALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a parastatali, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private. Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39A - Tel. 27-326

MARTEDI 25 MARZO 1941-XIX - ORE 19.40

"Chi è il musicista?.."CONCORSO MUSICALE A PREMI
INDETTO DALLA GRAN MARCA**TAVANNES**1° Premio - Cronografo d'oro Tavannes da uomo
2° Premio - Orologio d'oro Tavannes da donna**NOME DEL CONCORSO:**

- 1) - Tutti i radioascoltatori sono invitati ad ascoltare la trasmissione e a identificare l'autore dei tre pezzi musicali che verranno radiodiffusi.
- 2) - Ciascun radioascoltatore potrà concorrere inviando una cartolina postale a: **CONCORSO TAVANNES - Corso Vittorio Emanuele 37 B. - Milano.**
- 3) - Fra quanti avranno inviata l'esatta soluzione del concorso verranno estratti a sorte con la norma di legge i premi anzidetti.
- 4) - Ciascun radioascoltatore potrà partecipare con una sola cartolina: i duplicati saranno cestinati.
- 5) - I concorrenti appartenenti alle **FORZE ARMATE** oltre a partecipare alla suddetta estrazione, parteciperanno a una estrazione suppletiva dei seguenti premi:
1° - **CRONOGRAFO DI METALLO GRAN MARCA TAVANNES**
2° - **OROLOGIO IN ACCIAIO INOSSIDABILE GRAN MARCA TAVANNES**
- 6) - La qualifica di appartenenza alle Forze Armate è attribuita senza speciali formalità alle cartoline militari in franchigia munita del prescritto bollo.
- 7) - Le cartoline dovranno materialmente pervenire alla Direzione del Concorso entro il lunedì successivo alla trasmissione. Le cartoline che giungeranno dopo verranno senz'altro cestinate anche se la data del timbro postale risultasse anteriore a questo giorno. E' quindi interesse dei concorrenti impostare la cartolina non oltre il giorno successivo alla trasmissione.
- 8) - Apposita Commissione assistita da R. Noto e dal Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano sorveglierà lo svolgimento del concorso e l'assegnazione dei premi. Il giudizio di tale Commissione è insindacabile e inappellabile.

Vedere i **RISULTATI DEL CONCORSO** dell'11 Marzo a pag. 4**POMATA PAGLIANO** (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo R. Autor. Pref. 50325 - 4-9-1940-XVIII

LA CALVIZIE VINTA... col ringraziarvi d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni, vi prego di mettere queste fotografie sui giornali e fare vedere per tutto il mondo. **PERFIDO NATEO DI GIUSEPPE - TORI (Prov. Bari)**Per qualsiasi malattia dei capelli, forfora, prurito, caduta incassante, alopecia e chiazze, capelli grigi o bianchi chiedere gratis l'opuscolo T 4 Dott. **BARBERI PIAZZA S. OLIVA, 9 PALERMO**

Martedì 25 Marzo 1941-XIX - Ore 12,30

Concertino GalbaniTrasmissione organizzata per conto della **SOCIETA' ANONIMA EGIDIO GALBANI DI HELZO** che garantisce a tutta la sua affezionata clientela lo squisito formaggio grasse e gustoso **TALLEGIO GALBANI** (in qualità di PRIMA-Torino)*La vostra pelle respira liberamente!*

I cosmetici, in gran parte, danno una bellezza ingannatrice; essi chiudono i pori togliendo alla vostra pelle il necessario respiro, diminuendone la vitalità e provocando così il rapido declino della vostra bellezza.

Solo una pelle perfettamente pulita può esser bella.

Provate una volta anche voi. Versate qualche goccia di Lara su un batuffolo di ovatta e massaggiatelo leggermente il viso. La pelle immediatamente vivificata vi dirà che Lara penetra profondamente nei pori; la migliore dimostrazione della sua efficacia vi sarà data dal batuffolo di ovatta diventato tutto nero. Larascioglierà i pun-

ti neri e tutte le impurità; quindi pulisce la pelle in modo radicale. I pori sono liberati, la vostra pelle può nuovamente respirare prolungando la vostra freschezza giovanile di molti anni. Lara rende la carnagione bella, velutata e liscia. Lara lascia inoltre un leggerissimo velo protettivo che forma una base ideale per la cipria. Ottenete così un triplice effetto risparmiando tempo e danaro.

Lara
lozione per il viso
Scherk

SCHERK - MILANO

La stitichezza cronica esige un trattamento speciale

E' noto che i purganti a base chimica irritano l'intestino, il quale con l'uso continuo si abitua e non reagisce più. Occorre un rimedio che agisca in modo naturale sulle cause della stitichezza.

A questa esigenza risponde in pieno il Normacol, perché vince la stitichezza senza arrecare danno alla digestione, senza irritare l'intestino e senza provocare diarrea.

Il Normacol consiste di piccoli granuli vegetali che, arrivati nell'intestino, si ingrandiscono e diventano gelatinosi. Così mescolati con il contenuto intestinale, lo rammolliscono e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente.

Il Normacol non è quindi un semplice purgante, ma è un rieducatore dell'intestino, capace di ristabilire la funzione normale dell'intestino così essenziale per la salute.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



Intestino in un caso di stitichezza cronica: il ristagno del contenuto intestinale produce valoni che passano poi nell'organo stesso.



Intestino ritornato normale dopo l'uso del Normacol.

MARTEDI' 25 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.30

Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: Notizie a casa dall'Albania.

10-11.35 (circa): Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12.15

Borsa - Dischi.

12.30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *La traviata*; a) «De' miei bollenti spiriti»; b) Addio del passato; 2. Puccini: *Monna Lisa*; a) «Donna non vidi mai»; b) «In quelle trine morbide»; 3. Giordano: *Morcello*; a) «Dolce notte misteriosa»; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*; a) «Io son l'umile ancella»; b) «La dolcissima effigie» (Trasmissione organizzata per la Soc. An. ENEO GALBANI di Meizo).

12.50: Notiziario dell'Impero.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° OALLINO: 1. Lehar: *Cio-cio*, introduzione all'opera; 2. Marietta: *Ritorno di moda*; 3. Escobar: *Tre danze finlandesi*; 4. De Nardis: *Scene siciliane*; 5. Greg: *Notturmo*; 6. Segurini: *Festa in paese*; 7. Terranova: *Tempo di danza*; 8. Ferraris: *Al ballo delle coccinelle*; 9. Borkiewicz: *Nel fono*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Giarl: *Colpa del feto*; 2. Seracini: *Il primo amore*; 3. Ansaldo: *Rose rose*; 4. Sperino: *Sotto i tetti*; 5. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 6. Fantasia n. 3 per due pianoforti; 7. Mildiego: *Danzando sotto la pioggia*; 8. Lago: *Se mi guardi*; 9. Branco: *Quando piove*.

14.45-15: Giornale radio.

15.40

LA CAMERATA DEI BALILLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Cluffettino.

6: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa»

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: CONCERTO del soprano ERMINA WERBER - Al pianoforte: BARBARA GIURANNA: 1. A. Scarlatti: *Toglietemi la vita ancor*; 2. Carissimi: *L'ora è lenta*; 3. Schubert: a) *La mattina burrascosa*; b) *Sogno infantile*; 4. Pizzetti: *Il clefta prigione*; 5. Ohedini: *La quiete nella notte*; 6. Tocchi: *Emigranti*; 7. Giuranna: *Canto arabo*.

17.35: CONCERTO della violinista JOLE BACCARA - Al pianoforte: OLGA BRONCO CESARINO: 1. Veracini: *Sonata*, per violino e pianoforte; c) Allegro; b) Grave; c) Allegro (trascrizione Respighi); 2. Liviabale: *Balùl, marionetta meccanica*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18.15: Notizie dall'Internò - Notizie sportive.

18.25-18.35: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19.30

Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: «Il latte e i suoi sottoprodotti».

19.40: CHI È IL MUSICISTA? (Trasmissione organizzata per la DITTA TAVANNES).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 230,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30

TRASMISSIONE DEDICATA ALLA ROMANIA

1. Conversazione dell'Ecc. Giulio Berti, Accademico d'Italia; 2. CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO (Primo violino: Remy Principe; secondo violino: Ettore Gandini; viola: Giuseppe Matteucci; violoncello: Luigi Chiarappa); 3. Jora: *Quartetto*, op. 9; 4. Allegro comodo; b) Presto; c) Andante espressivo e senza rigore; d) Allegro deciso.

21.10

(circa): Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: SECONDO E TERZO ATTO DI

Il crepuscolo degli Dei

Terza giornata della Trilogia

«L'ANELLO DEL NISLUNGO»

di RICCARDO WAONER

Traduzione ritmica italiana di A. ZANARONI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Sigfrido, Max Lorenz; Gunther, Apollo Granforte; Hagen, Giulio Neri; Alberico, Enrico Rogin; Brundis, Frida Lelger; Gutruna, Gatti Porcinai; Prima Norma, Lina Zinetti; Seconda Norma, Oluspeppia Sani; Tera Norma, Linda Zanti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE DEL CAMPO
Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

Nell'intervallo (22 circa): Notiziario letterario.

Dopo l'opera (23,30 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-9

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEMO: «Moschetti, a noi!» ANDO I, n. 10.

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Disegno radiofonico di Mastro Remo.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.15

MUSICA VARIA: 1. Vallio: *Tamburino*; 2. Albanese: *Capelli al trotto*; 3. Consiglio: *Accompagnamento di dubat*; 4. Bormioli: *Canone stigliana*.

12.30: CONCERTO della pianista DELIA SCAPPINI: 1. Scarlatti: *Sonata*; 2. Beethoven: *Trentadue variazioni in do minore sopra un tema originale*; 3. Chopin: *Notturmo*, op. 15, n. 2; 4. Brahms: *Rapsodia*, op. 79, n. 1; 5. Martucci: *Scherzo*, op. 63, n. 2.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE OPERISTICHE dirette dal M° ALFREDO SIMONETTO: 1. Mozart: *Il fante magico*, introduzione; 2. Ponchielli: *Il signor prodigo*, duetto; 3. Verdi: *Glielo, danze*; 4. Rossini: *Glielo, introduzione*.
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai connazionali di: TUNISI.

14.25: CANZONI POPOLARI dirette dal M° FETTERIA: 1. De Martino: *Rosa Rosella*; 2. Celani: *Quell'ora d'incauto*; 3. Tindelli: *G primario*; 4. Montagnini: *Sinuso*; 5. Aio: *Torna ancora*; 6. Rampoldi: *C'è una chiesetta*.

14.45-15: Giornale radio.

15.40-18.30

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

19.15: (onda m. 230,2): Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: PROLOGO E PRIMO ATTO DI

Il crepuscolo degli Dei

Terza giornata della Trilogia

«L'ANELLO DEL NISLUNGO»

di RICCARDO WAONER

Traduzione ritmica italiana di A. ZANARONI

PERSONAGGI E INTERPRETI DEL PRIMO ATTO: Sigfrido, Max Lorenz; Gunther, Apollo Granforte; Hagen, Giulio Neri; Brundis, Frida Lelger; Gutruna, Gatti Porcinai; Prima Norma, Lina Zinetti; Seconda Norma, Oluspeppia Sani; Tera Norma, Linda Zanti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE DEL CAMPO
Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

20 (onda m. 221,1): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.50 (circa):

ORCHESTRA MODERNA
diretta dal M° SERACINI

21.15:

Musica varia

diretta dal M° FRAGONA

1. Alex: *Rosita*; 2. Amadei: *Sulle rive del Tana*; 3. Allegra: *Il gatto in cantina*, fantasia dell'opera; 4. Lama: *Cora piccina*; 5. Richartz: *Valzer capriccioso*; 6. De Oiosa: *Napoli di carnevale*, fantasia n. 1; 7. Cerri: *Chitarata*.

21.45:

QUEL MAZZOLIN DI FIORI
Flor di mandorlo e fior di nesco

Scene di ENZO D'ERICO

ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI
Regia di TITO ANOLETTI

22.15: MUSICA OPERISTICA.

22.45-23: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI in filo lana seta - INVISIBILI, SENZA CUCITURA
SU MISURA, SIFABILI, LAVABILI, MOBIDISSIME, FOSSE, NON DANNO NOIA.
Grat. segret. catalogo, prezzi, opuscolo sulle varie indicazioni per prendere la misura
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE



MINERVA RADIO
la voce del mondo

MINERVA

SERIE VALVOLE ROSSE PHILIPS

MINERVA RADIO

SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIALE
LUIGI COZZI DELL'AQUILA

VIA F. RISIOSCHI N. 15 - MILANO - TELEFONI N. 30.077 - 30.752

FISARMONICHE da L. 240
a L. 30 mensili senza anticipo
CATALOGO GRATIS
S. A. RICORDI & FINZI
Via Torino, 22 - MILANO

MOBILIFICIO STARACE

Stabilimento in Giugliano (Napoli) fondato nel 1880
MOBILI FINI E CONVENIENTI DI PROPRIA FABBRICAZIONE
A richiesta mostriamo a domicilio la ricca collezione dei modelli di nostra produzione. VENDITA A RATE
SEDE: NAPOLI - VIA ROMA 376 - TELEF. 22-129

LOZIONE D'ORO
nome **CADEL**
il famoso prodotto che conserva e
DONA IL PIÙ BEL BIONDO



allo capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli, è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza le capigliature. L. 16,50, ovunque. Rifiutare le imitazioni. Si riceve franco inviando vaglia anticipata alla Ditta

F.lli CADEL - Rip. R. C.
MILANO, Via Victor Hugo, 3

CADEI

FORME INFLUENZALI?



ASPIRINA

Autor. R. Prof. Milano - N. 6560 - XVIII

VOSTRO FIGLIO
è Pallido, Magro,
Svegliato,
Senza appetito?

Le Pillole Pink sono utilissime

Se un pallorino forse anche cerco l'irra in pelle dei vostri fanciulli, massime nelle mucose delle labbra e delle gengive, se avvertono freddo alle estremità, se i muscoli sono flaccidi, se si sentono stanchi, tutto ciò molto probabilmente dipende da una alterazione del sangue dovuta ad una diminuzione dei globuli rossi, quindi ad una deficienza di emoglobina: e siccome l'emoglobina costituisce il coefficiente migliore del sangue, e risente il suo principale elemento nel ferro, così il ferro rappresenta una vera risorsa terapeutica in tutte queste alterazioni emopoietiche dei fanciulli e delle giovanette.

A tutto però che si tratti di un ferro assimilabile e come tale si ricontra appunto nelle Pillole Pink, che sono a base di sale ferroso che viene completamente assorbito; quindi direttamente agendo come riparatore, e indirettamente come stimolante dell'attività formatrice dei globuli rossi, eccitando l'appetito anche per agenti stomatologici eccitatori gastrici e neurotonici che informano le Pillole Pink.

Ripristinate le forze dei figli, appetito, colorito, rigenerando il loro sangue con una cura di Pillole Pink.
In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola.
Pillole Pink - Via Stelio 48, Milano

DECO PROPRIETÀ, MILANO N. 8230 1012-20

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

La meravigliosa **LOZIONE RISTORATRICE EXCELSION** di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 15 alla **PROPUMERIA SINGER**
Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a

MERCOLEDÌ 26 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,40: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: Notizie a casa dall'Albania.
10-11,35 (circa): Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,15 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Artoli: *Capriccio*, op. 38; 2. Cantarini: *Barrie*; 3. Bottacchiari: *L'ombra*; 4. Curi: *L'assedio dell'Alcazar*; 5. Escobar: *Bisbiglio di cònnari*; 6. Manno: *Piccolo trombettiere*; 7. De Micheli: *Visioni*; 8. Lavagnino: *Caccia*.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BAREZZA: 1. Salustri: *Sogni lontani*; 2. Sciorilli: *Non si fa l'amore quando piove*; 3. Cairone: *Mamma mia*; 4. Fusco: *Serenata a chi mi pare*; 5. Consina: *Favole*; 6. Giuliani: *Fontanella di paese*; 7. Mascheroni: *Ti sogno*; 8. Montegnini: *Se dai retta a me*; 9. Marchetti: *Suona stanotte*.

14,45-15: Giornale radio.

15,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Beril, genietto poliziotto: «Il fantasma della foresta»*, di Mario Chierighin.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: ORCHESTRA diretta dal M° RICCI: 1. Bianco: *Cara Carolina*; 2. Casiroli: *Questa notte saprai*; 3. Di Capua: *Maria Mari*; 4. Monti: *Cerchi*; 5. Fantasia di canzoni; 6. Fortini: *Fenestrella*; 7. Ricci: *Ma l'hai visto il cuoppolone?*; 8. Borchetti: *Ciò che vi piace*.

17,45: MUSICA DA CAMERA: 1. Pasquini: *Toccata sul canto del cuculo* (trascrizione Boghen); 2. Schubert: *Ninna nanna*; 3. Reger: *Gavotta in mi maggiore*, op. 82, n. 5; 4. Rossellini: *La fontana malata*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18,20-18,30: QUARANTALE DI MONS. AURELIO SIGNORA.

19,30 Conversazione del cap. Vincenzo Vecchi: «I marinai della pesca in pace e in guerra».

19,40: MUSICA varia: 1. Fededegni: *Stringellata spagnola*; 2. Bormioli: *Tarantella*; 3. Manno: *Sirivenne*; 4. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 5. Aviatelli: *Sorridi e fiori*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,45: CONCERTO SINFONICO organizzato in collaborazione con la SEZIONE MUSICALE DELLA PRO CULTURA FEMMINILE di TORINO:

Musiche mozartiane

dirette dal M° VITTORIO GUI
con il concorso del pianista ARMANDO RENZI

1. *L'impresario*, introduzione dell'opera; 2. *Sinfonia in re maggiore* (K. 504); a) *Adagio* - Allegro, b) *Andante*, c) *Presto*; 3. *Concerto in do minore* per pianoforte e orchestra (K. 491); a) *Allegro*, b) *Larghetto*, c) *Allegretto* (solista: Armando Renzi).

Nell'intervallo (21,15 circa): *Voci del mondo*: In un'officina di ferro battuto.

21,50: Racconti e novelle per la radio: Alberto Spalini: «Uscire di casa».

22: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SERACINI

1. Mascheroni: *Serenata a nessuno*; 2. Derewitsky: *Venezia, la luna e tu*; 3. Pittoni: *Flor d'ogni fiore*; 4. Celani: *Baciandoti fingevi*; 5. Gordini: *Cosa fanno le ragazze*; 6. Ala: *Chissà*; 7. Passino: *Con l'ombrello*; 8. M. Ricci: *Romantica luna*; 9. Gurreri: *Il mio tipo*; 10. Uzi: *Tu sei per me*; 11. Alfieri: *La colpa è della luna*; 12. Segurini: *In nome dell'amore*; 13. Santospo: *Fermo posta*; 14. Celani: *Con te sotto la luna*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-9

Per onda m. 230,2: lo stesso programma della onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

10-10,30: RADIC SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE E MEDIO: Musiche di L. van Beethoven.

10,45: RADIC SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Quinto saggio corale mensile diretto da Giannina Nicoletti Pupilli, organizzato in collaborazione con il Regio Provveditorato agli studi di Roma.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15

SESTETTO JANDOLI: 1. Pugliese: *Mari Pepa*; 2. Ala: *Vecchia cumparsa*; 3. De Curtis: *Voce e notte*; 4. Rulli: *Appassionatamente*; 5. Cramer: *Romagnolo*; 6. Lama: *Vorrei*; 7. Tagliari: *Passione*; 8. Fragna: *Rosa*; 9. Rosa: *Rosalia*.

12,40: TATO AMBROSIO: 1. Schubert-Berti: *La casa delle tre ragazze*, fantasia dell'opera; 2. Chesi: *Vette neppure*; 3. Spaggiari: *Tango serenata*; 4. Rachmaninoff: *Serenata* n. 3, op. 5; 5. Nucci: *Tramonto sul mare*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO del violoncellista LINO BONI - Al pianoforte CESARINA BUONERA: 1. Porpori: *Adagio e Minuetto*; 2. Pergolesi: *Melodia*; 3. Schubert: *Melodia*; 4. Van Osen: *Scherzo*.

13,30: Riepilogo della situazione politica.

13,45: CONCERTO del soprano MARGHERITA COISA - Al pianoforte CESARINA BUONERA: 1. Barbara Strozzi: *Amor dormiglione*; 2. Brahms: *Solitudine nei campi*; 3. Ferro: *Ninna nanna*, dalla «Suite agreste»; 4. Penco: *Canzone meco*.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,30: MUSICA varia: 1. Malvezzi: *Canto di passione*; 2. Malbetta: *Come le stelle*; 3. Fiorillo: *Bohio*; 4. Strauss: *Storielle del bosco viennese*.

14,45-15: Giornale radio.

15,40-20: Per onda m. 230,2: lo stesso programma della onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Marandino: *Sogno un amore al bambino*; 2. Cozzani: *Stradale*; 3. Andellotti: *L'amore in tandem*; 4. Abbati: *Si mara niente*; 5. Jaccello: *Assommo*; 6. Di Roma: *Al sole del sole*; 7. Ruccione: *Buona sera*; 8. Celani: *La tua voce*; 9. Lucile: *Amore*; 10. Frustaci: *L'orologio dell'amore*; 11. Savino: *Nostalgia*; 12. De Martino: *E' bella*; 13. Consiglio: *Il più bel sogno*; 14. Cergoli: *Sempre*.

21,15:

L'anfora

Tre atti di TULLIO PINELLI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Quintillio Trentacoste, Guido De Monticelli; Il professor Leandro, Luigi Grossi; Edoardo Fascella, Silvio Rizi; Eva, Stefania Piumatti; La segretaria, Misa Mordaglia Mari; Molineri, Alfonso Spano.

Regia di ENZO FERRIERI

22,30: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, introduzione; 2. Pietri: *Rompicollo*, selezione cantata.

22,45-23: Giornale radio.

OCCASIONE N. 4

Spediamo franco di porto ovunque contro anticipo di sole L. 100, oppure contro assegno di L. 103 pacco postale contenente:

- | | |
|---|--------------------------------------|
| 1 Meraviglioso Coprilietto da una piazza (diretta). | 2 Ascendiamani spugna colorati. |
| 4 Metri splendida Tela opaca vera ivorea lavabile per biancheria (diretta). | 4 Metri Madapolam bianco. |
| | 6 Pannolini sponga. |
| | 2 Scendiletto. |
| | 12 Fazzoletti bianchi orlo ricamato. |

UNIAMO REGALO - QUANTITÀ LIMITATA - ORDINATE SUBITO

N. B. - Col Coprilietto gemelli invece che 1 posto, L. 110 se contro assegno oppure 115 se contro assegno

CASABIANCO - GARIBALDI, 17 - TORINO



**un
ramazzotti
fa sempre bene**

**SCIROPPO
PAGLIANO**
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI, 20
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R.

POSFODARSIN
È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO
ED ASSIMILATO DA TUTTI
tanto per via ORALE che IPODERMICA
RIDONNA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI
Chiedetelo presso le buone Farmacie



**A. MONZINO &
GARLANDINI**
MILANO VIA AQUA 2
TUTTI GLI
STRUMENTI
MUSICALI
(Chiedete Catalogo R. C.)

COLUMBUS
Macchina moderna per
fare la pasta in casa
IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA
VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI
CATALOGO GRATIS ARTICO
UTILI PER LA CASA
GAVAZZENI-BERGAMO CASELLA POST. 75

Lettere

NOVITÀ DI TEATRO

È il titolo scelto da Enzo Ferrieri per la raccolta in volume delle sue critiche teatrali, critiche non stampate su giornali ma lette alla Radio e dallo stesso estensore, cosa che ha la sua importanza. Espressioni di una rara e fresca intelligenza, sintetiche e analitiche, espositive e riassuntive, le critiche di Ferrieri sono ascoltate da tutti con diletto non solo per le cose sempre interessanti che egli sa dire, ma anche per il modo con il quale egli le dice. Un modo estroso: un aggettivo che a Ferrieri piace molto, che ricorre spesso nelle sue critiche, ma che ha molta parte nella sua natura come uomo e nel suo stile come scrittore. Un critico molto acuto, esperto e sagace il Ferrieri! Che non solo sa entrare nel vivo di un'opera, rivelarne le bellezze e i difetti, le arditezze o la povertà di intenzioni, la peregrinità o la banalità dello stile, ma sa anche, quando il caso lo comporta, scoprirne le architetture e metterle in evidenza la fragilità o la solidità. Non vi è critica delle molte comprese nel volume, nella quale non si trovi accanto alla parte negativa la positiva. Non è il Ferrieri uno di quei critici che si accontentano di mettere in evidenza ciò che in un'opera vi può essere di artificioso, di strambo, di illogico, di ingombrante, di superfluo. Come non demolisce di proposito non esalta per progetto. Delle intenzioni dell'autore, abilmente messe a fuoco, Ferrieri si gloria per dare al dramma o alla commedia in esame un maggiore respiro, una più alta significazione; e ne risulta facilitata la comprensione. Rapida, concisa, netta, la narrazione della favola, nella quale garbatamente, con felicità di immagini e argutezza di stile, Ferrieri vi intronette osservazioni, interrogativi, appunti polemici che poi chiude e commenta. Serena, garbata, ferma la critica, tutta fatta di sprazzi, di illuminazioni, di ricostruzioni. Senza avere la pretesa di rifare la commedia che non sarebbe di buon gusto, dal complesso delle annotazioni che gli accade di fare, per ragioni estetiche e logiche e per rispetto alla verità, per rappresentare la favola non intesi rinno-
vatori, ma lo la con tale rispetto del lavoro e del pensiero altrui che non vi può essere chi se ne adombri. Ma a che mi dilungo? I lettori del Radiocorriere conoscono da tempo il Ferrieri. I suoi quadretti, le sue impressioni, le sue novelle, sono tra le cose più belle che il Radiocorriere ha pubblicato. Il libro Novità di teatro li richiama. Li ricorda.

ENZO FERRIERI: Novità di Teatro - Ed. Garzanti, Milano.

GABRIELE D'ANNUNZIO: Maia (L'au Vite). Con interpretazione e commento di Enzo Palmieri - Ed. Zanichelli, Bologna.

A Maia, la più bella delle Pleiadi, le stelle dei naviganti, Gabriele d'Annunzio ha dedicato il primo libro delle «Laudi» e precisamente la Laua Vitae che narra il simbolico e triplice viaggio del Poeta attraverso l'Eliade mitologica alle classiche fonti della bellezza, attraverso l'Agro con metà la Cappella Sestina ed attraverso il deserto con metà se stesso e la Felicità. Triplice simbolico viaggio, piena di suggestioni e di allegorie, che tiene dell'Odissea omerica e della Commedia dantesca, e che espresso nel polimetro d'irregolare può paragonarsi, per splendore e fulgore d'immagini, per pienezza di ritmi, per dotata di colori all'irresistibile fusto di lava incandescente che erompe da una giovinetta italiana. Nella narrazione gli elementi mitici ed eroici, i riferimenti topografici e toponomastici, le allusioni a grandi fatti storici si susseguono senza interruzione e benché l'ispirazione non sia mai ritardata dall'irruenza è evidente che molte volte il Poeta parla un linguaggio che ad orecchie profane riesce sibillino e necessita di chiarimenti, di commenti, di interpretazioni. Opera immensa, questa, alla quale si è accinto con fervore amore e perfetta conoscenza del testo, Enzo Palmieri che continuerà la sua estesa illustrazione anche per i successivi volumi delle «Laudi». Il diligente e intelligente commentatore ha reso così possibile la comprensione di questo capolavoro lirico a più vaste categorie di lettori. La Laua Vitae, sino ad oggi, era un tempio chiuso di non facile accesso, con il commento del Palmieri, è accessibile a tutte le persone dotate di qualche cultura e perciò prende definitivamente posto nella vivente letteratura della Patria, in quella cioè che è fonte serena di diletto, di esultazione, di fede a tutti gli italiani.



**PIEDI BAGNATI!
RAFFREDDORI!**

Non trascurate il vostro raffreddore. Ricordate che il raffreddore è quasi sempre l'anticamera dell'influenza.

Ai primissimi segni del vostro malessere acquistate subito una scatola di

MAIDA SAK

Prendetene due tavolette ogni 4 ore per 4 volte. La costipazione, le manifestazioni febbrili ed il mal di testa saranno alleviati, il catarro sarà diminuito, la tosse verrà calmata.

In tutte le farmacie e L. S. la scatola, oppure franco di porto dietro Cart. Vag. dalla Farmacia H. ROBERTS & C. - FIRENZE, dell'Anonima Italiana L. Manetti H. Roberts, Firenze.

Aut. Pret. Firenze - N. 5767

ELIMINA DISTURBI
e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE
FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Si spedisce contro assegno di L. 65. Con abbonamento o rinnovo per il RADIOCORRIERE L. 75,50 anticipate
Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti 5 (angolo Piazza Carignano)
Modulo pronto per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipate anche in francobolli



la stanchezza peggiore è quella degli occhi...

**BAGNO OCULARE
COLLIRIO "alfa"**

nei casi di IRRITAZIONE, LACRIMAZIONE, SENSIBILITÀ ALLA LUCE, ARROSSAMENTO, ricorrete al

Indicarlo anche per le forme di CONGIUNTIVITE, ecc. - CONSIGLIATO DAI MEDICI

in vendita presso le Farmacie

See An. I.C.A. - MILANO - V. Sallustiana 25

GIOVEDÌ 27 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30

Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: Notizie a casa dall'Albania.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15

Borsa - Dischi.

12,30: MUSICA DA CAMERA: 1. Dvorak: *Umoresca*; 2. Brahms: *Variazioni su di un tema originale*, op. 21, n. 1; 3. Sarasate: *Introduzione e tarantella*, op. 43; 4. Alfano: *Nostalgie*.

12,50: Notiziario turistico.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e PETRALIA (parte prima): 1. Traviella: *Vendemmiale*; 2. Collino: *Aria di ballo*; 3. Drda: *Serenata*; 4. De Nardis: *Saltarello abruzzese*; 5. Billi: *Canzone appassionata*; 6. Bormioli E.: *Autunno*; 7. Brogi: *Marcia trionfale*; 8. Bucchi: *Albare*; 9. Amadei: *Innamo*; 10. Azzoni: *Danza del Margatuto*; 11. Acchiappati: *Cassetta al sole*; 12. Brunetti: *Cavalino sbrigato*; 13. Montani: *Serenata*.

14: Giornale radio.

14,15: Trasmissione dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.

14,45-15: Giornale radio.

15,40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: L'amico Lucio: i viaggi nell'impossibile: « I vulcani della luna ».

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BAREZZA: 1. Ruscione: *Mai*; 2. Segurini: *Tesoro mio*; 3. Bianco: *Ogni parola d'amore*; 4. Chillin: *Cerco una casa*; 5. Severin: *Baciarmi*; 6. Durazzo: *Oppid*; 7. Chiri: *Campane fiorentine*; 8. Brigada: *Il mio cuore*; 9. Rusconi: *Lasciati baciar*; 10. Castrolì: *Bruna*; 11. Ferraro: *Negli occhi tuoi c'è il sole*; 12. Siciliani: *Paradiso per due*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20-18,30: Conversazione del prof. Ladislao Toth.

19,30

Conversazione artigiana.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Billi: *Bisbiglio di rondini*; 2. Arditi: *Parla*; 3. Ranzato: *La barletta*; 4. Leoncavallo: *Mattinata*; 5. Strauss: *Voci di primavera* (Trasmissione organizzata per la Soc. Am. Egidio Galbani di Melzo).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onde m. 263,2 vadi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Trasmissione dal Teatro « La Fenice » di Venezia:

Il trovatore

Dramma in quattro parti di SALVATORE CAMMARANO

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi e interpreti:

Il conte di Luna	Erzo Mascherini
Leonora	Gabriella Gatti
Azuena	Fedora Barbieri
Manrico	Francesco Battaglia
Ferrando	Giuseppe Fiamini
Ruiz	Eugenio Valori
Un vecchio zingaro	Nino Manfrin
Un messo	Eugenio Valori

Maestro concertatore e direttore: FRANCO CAPUANA
Maestro del coro: SANTE ZANON

Negli intervalli: 1. (21. circa): *Le cronache del libro*: Edoardo Lombardi: « Pubblicazioni scientifiche e tecniche »; 2. (22. circa): Conversazione di attualità aeronautica del col. Ugo Rampelli; 3. (22,45 circa): Giornale radio

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onde m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^e SERACINI: 1. Oneglio: *Andante*; 2. Uzzì: *Tu m'am*; 3. Olivieri: *Piano piano*; 4. Somalvico: *Fammi sognar*; 5. Cosentino: *Chi siete?*; 6. Giuliani: *Canzone di mezza stagione*; 7. Cecl: *Piccolo sogno*; 8. Sericini: *Rosomoren*; 9. Mart: *Dalle due alle tre*; 10. Menichino: *Bambina, tornerà la primavera*; 11. Cavicchia: *Non so perché*; 12. Bertini: *Cosa sei per me*; 13. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese*; 14. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO RADIO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^e GIULIO GEDDA: 1. Mozart: *Bastiano e Bastiana*, introduzione dell'opera; 2. Bona: *Visioni*, impressione sinfonica; 3. Reinecke: *Re Manfred*, preludio del quarto atto; 4. Grieg: *La danza di Anitra*, dal « Peer Gynt »; 5. Catalani: *Loreley*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: COMUNICAZIONI AI CONNAZIONALI DI TUNISI.

14,25: CANTONI SCENEGGIATI - ORCHESTRA diretta dal M^e ZEMZ.

14,45-15: Giornale radio.

15,40-20

Per onde m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onde m. 221,1 vadi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

MUSICA VARIA

diretta dal M^e FRAGNA

1. Cardoni: *Baruffe teatrali*; introduzione; 2. Buongiovanni: *Fili d'oro*; 3. De Nardis: a) *Donne alla fonte*; b) *Canzo abruzzese*; 4. Cukotta: *Quattro napoletani*, suite; 5. Ranzato: *Coropano notturna*; 6. Tagliarini: a) *Piscatore e Fusillo*; b) *Napule ca se ne va*; 7. Amadei: *Ronda giapponese*; 8. Fragna: *Ultimo bolero*; 9. Andreoli: *Danza polacca*.

21,15:

I GIARDINI D'ITALIA

« IL GIARDINO DEL VALENTINO »

di RICCARDO ARAGGI

Regia di ENZO FERRERI

21,50 (circa):

ORCHESTRA

diretta dal M^e STRAFFINI

1. Carena: *Bella spagnola*; 2. Filippini: *In gondola*; 3. Severin: *Ho trovato*; 4. Millette: *Sogni d'oro*; 5. Alfieri: *Gelusia*; 6. De Muro: *Chi sarà*; 7. Setti: *Matinconia d'autunno*; 8. Marchetti: *La bella lavanderina*; 9. Castrolì: *Devi ricordare*; 10. Stazzonelli: *Il nostro tetto è il cielo*; 11. Ravio: *Che sol tu di me*; 12. Siciliani: *Notte brava*; 13. Mascheroni: *Esulte la polca*.

22,30: MUSICA DA CAMERA: 1. Mozart: *Minuetto* (trascrizione E. Fischer); 2. Vi-
valdi: *Concerto a quattro n. 5 da 4*; 3. L'extro armonico; a) *Allegro*; b) *Larg-
o*; c) *Finale*; 3. Reger: *Umoresca in do maggiore*, op. 20, n. 4.

22,45-23: Giornale radio.



SALVATE LA VOSTRA RADIO COL
RIDUTTORE DI TENSIONE ss «BOTTEGAL»

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione ss «BOTTEGAL» salverete le valvole (condensatori, trasformatori, Colriduttore di tensione ss «BOTTEGAL» avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce. CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio

Non trascurate rivolgetevi direttamente alla Ditta BOTTEGAL - Bologna - Piazza Erzo, 5 che la invierà contro assegno franco di porto e imballo. Tutti i modelli sono in elegante scatola di bachelite. OFFERTE DELLE IMITAZIONI

Per appar. 3-4 valvole tipo BB 60	Per appar. 5-7 valvole tipo BB 100	Per appar. 8-12 valvole tipo BB 150
Lire 75.90	Lire 99	Lire 132

Giovedì 27 Marzo 1941-XIX - Ore 19,40

Concertino Galbani

Trasmissione organizzata per conto della SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO che rammenta a tutta la sua affezionata clientela la squisita formazione e gusto di quest'ORCHESTRA EGIDIO GALBANI (Regista, Egidio Galbani)

CONCORSO PRONOSTICISUL CAMPIONATO ITALIANO CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE SERIE A**COGNAC BUTON****REGOLAMENTO**

Il Concorso è basato sul pronostico del risultato e del punteggio di quattro partite per ogni domenica di campionato.

Le partite saranno annunciate a mezzo comunicati radio il mercoledì e venerdì alle ore 13,30 circa e sul «Radiocorriere».

Per partecipare occorre pronosticare su cartolina postale i risultati e i punteggi delle partite annunciate indirizzando a:

«PRONOSTICI BUTON - CASELLA POSTALE n. 684 - BOLOGNA»

PREMI

10 cassette di squisiti liquori e Cognac Buton saranno assegnate settimanalmente ai dieci nominativi che totalizzeranno il maggior numero di punti.

3 Fonoradio di lusso marca «VOCE DEL PADRONE»

2 Radio di lusso marca «VOCE DEL PADRONE»

10 Cassette di squisiti liquori Buton verranno assegnate al termine del concorso in ordine di classifica ai **QUINDICI NOMINATIVI CHE OTTERRANNO IL MASSIMO PUNTEGGIO COMPLESSIVO**.

Il punteggio sarà così assegnato: N. 4 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate dalle due squadre; N. 3 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate da una delle due squadre; N. 2 punti per ogni partita indovinata nel risultato soltanto. Ogni solutore non potrà inviare più di una cartolina settimanale. Contrariamente a quanto comunicato in precedenza le cartoline dovranno pervenire non oltre il mezzogiorno della domenica. I nomi dei vincitori settimanali e la classifica dei primi quindici, verranno pubblicati sul «Radiocorriere». In casi di parità di punteggio si procederà con le cautele di legge a sorteggio. Per ogni controversia è competente il Foro di Bologna.

Partite da pronosticare per Domenica 30 Marzo 1941
BOLOGNA-AMBROSIANA - GENOVA-ROMA
JUVENTUS-TORINO - FIORENTINA-VENEZIA

NOMINATIVI RISULTATI VINCENTI NEI PRONOSTICI DI DOMENICA 9 MARZO.
Raschi Vincennes, Bologna - Gubbio/Aldo, Firenze - Baroni/Gina, Livorno, tutti con punti 16 — Cardilli Nazareno, Corridonia — Anselmi Maddalena, Savona - Zarini/Milla, Parma, tutti con punti 15 — Settembrini Giovanni, Pontedera — Fabrizi Alberto, Forze di Barga - Battista Giovanni, Foligno - Pelloni Adele, Milano, tutti con punti 14.

CLASSIFICA GENERALE DOPO LA SETTIMANA SETTIMANA (2 MARZO)
Primo: Piero Aresia, punti 55 — Secondo: Baccani Ippolito, punti 53 — Terzo: Ghisellini Mario, Bologna, punti 52 — Quarto: Giuliano Amico, Fiume — Monticelli Mario, Reggio Emilia — Donzi Michele, Verona — Borolatti Aldo, Portogruaro — Pauli Igne, Firenze — Ewletti Matteo, Torino — Giorgini Carlo, Modena, tutti con punti 50 — Quinto: Nicolazzi Livia, Venezia, — Montessori Piero, Torino — Alessio Giovanna, Torino, tutti con punti 40 — Sesti: Marzocco Michele, Albenga — Simioncini Zello, Livorno — Casati Giovanni, Schio — Diodi Fernando, Bologna — Tagliapietra Guido, Venezia — Rossi Pio, Bologna, tutti con punti 48.

CHIEDETE COGNAC STRAVECCHIO BUTON, IL GRANDE COGNAC NAZIONALE 600.000-LITRI DI GIACENZE IN CANTINE INVECCHIAMENTO



GOLIA

La pastiglia GOLIA mantiene fresca la gola e dà un senso di benessere

Si vende sciolta da tutti i droghieri, ma state attenti alla stella verde e al nome GOLIA

CAREMOLI MILANO

CONCORSO ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

Mille per Dieci

È UN CONCORSO AL QUALE TUTTI POSSONO PARTECIPARE

VEDERE IL REGOLAMENTO A PAG. 2

(Organizzazione RIFRA - Torino)



NOVARESÌ

DIVANO-LETTO

MILANO - V. Torino 52
GENOVA - Sal. S. Matteo 29

CHIEDETE CATALOGO

È uscita la 5ª **BIBBIA ILLUSTRATA** edita dalla ditta della **SADIE**
CONDIZIONI DI SBOCCONAMENTO ALL'OPERA COMPLETA DI 150 NUMERI:
L. 135 per il tipo comune - **L. 270** per il tipo di lusso
PAGAMENTO RATEALE L. 1125 OGNI TRIMESTRE
Concessionaria: S. C. I. L. - Via Bonserzivi, 27 - Milano
Cerchiamo rappresentanti per zone libere



IL PIÙ PREZIOSO AT-
PUBBLICAZIONE RADIO
CONCORSO
SODALITÀ DI RIFRA
L. 1125 OGNI TRIMESTRE
L. 1125 OGNI TRIMESTRE

PREPARATE VOI STESSI IN CASA
IL VERO YOGURT
CON GLI APPARECCHI DELLA S. A. LACTOIDEAL
LIVING GRATIS Reg. C.
A RICHIESTA
MILANO - Telef. 21-845
Via Castelmorone, 12

VENERDI 28 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30

Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: Notizie a casa dall'Albania.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: La lingua italiana - Sintassi e vocabolario; « L'elemento latino nel lessico italiano ».

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: L'Annale della fondazione dell'Arma azzurra.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15

Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GALLINO (parte prima): 1. Suppè: *Paragogo* 3^o, introduzione dell'opera; 2. Marietta: *L'altalena*;

3. E. Fischer: *Novelle spagnole*, suite; 4. L. Mascagni: *Danza delle rondini*; 5. Grieg: *Marcia degli gnomi*; 6. Sassoli: *Colombina* - *Arlecchino*;

7. Escobar: *Nazarene*.

14: Giornale radio.

14,15: « Le prime cinematografiche », conversazione di Alessandro De Stefani.

14,25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GALLINO (parte seconda):

1. Cardoni: *Le comari malcontenti*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Accelerazioni*; 3. Alta-Soprani: *Solo*; 4. Staffell: *Corteo di maschere*;

5. Zita: *Verrà il bello*.

14,45-15: Giornale radio.

15,40

LA CAMESTRA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio*.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario.

17,15: CONCERTO SINCRONICO diretto dal M^o MARIO GAUDIOSI: 1. Beethoven: *Coriolano*, introduzione op. 67; 2. La Rosa Parodi: *Omaggio a Vitali*; 3. Borodini: *Notturmo*, dal « Quartetto in re maggiore n. 2 » (trascrizione Cecchin); 4. Casella: *Da « Il convento veneziano »*; a) *Ronda dei fanciulli*, b) *Passo delle vecchie dame*, c) *Marcia di festa*; 5. Smetana: *La sposa venduta*, introduzione dell'opera.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15: Notizie dall'Interni - Notizie sportive.

18,25-18,30: Bollettino della neve.

19,30

PARIAMO LO SPAGNOLO (Ventiduesima lezione di Filippo Sassone).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 283,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Tutto per la donna

Commedia in tre atti di NICOLA MANZARI

(Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti:

Elsa Ducro, proprietaria di grandi magazzini	Nella Bonora
Gianni, commesso	Franco Becchi
Carmelo, commesso	Umberto Meloni
Maria, commessa	Wanda Tettoni
Julci	Lina Franceschi
Il professor Panardi	Leo Garavaglia
Il Direttore Generale	Arnaldo Martelli
Il giornalista	Mario Marradi
Una cliente	Rita Saba
Un fattorino	Franco Bellini
Un fotografo	Felice Romano

Regia di GIULIO MORANDI

22 (circa):

Concerto

del violinista ARIGO SERATO
e del pianista RENATO JOSI

1. Bach: *Sonata in la maggiore* per violino e pianoforte: a) *Andante*, b) *Allegro assai*, c) *Andante un poco*, d) *Presto*; 2. Brahms: *Sonata in re minore*, op. 108, per violino e pianoforte: a) *Allegro*, b) *Adagio*, c) *Un poco presto e con sentimento*, d) *Presto agitato*.

Nell'intervallo (22,20 circa): Conversazione di Vito Varanini.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

MUSICA SINFONICA: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico n. 3; 3. Wagner: *Preludio dell'atto primo e Morte di Isotta*, dall'opera « Tristano e Isotta ».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppè: *La bella Galatea*, introduzione; 2. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, elezione cantata; 3. Lehar: *Federica*, fantasia. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: ORCHESTRA diretta dal M^o STAPPINI: 1. Bagnoli: *Fruttaloca*; 2. Stazio: *Il Buongiorno e te*; 3. De Muro: *Serenata malinconica*; 4. Greppi: *Dove sei*; 5. Pintaldi: *Forse domani*; 6. Marzulli: *Risaiola*.

14,45-15: Giornale radio.

15,40-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: MUSICHE DA FILM - INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Bixio-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 2. Cini-Bistoli: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 3. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*, da « Una famiglia impossibile »; 4. Mascheroni-Mari: *Dove sei Lulù*, da « Imputato alzevi »; 5. Bixio-Cherubini: *C'è un'orchestra*, da « Dopo divorzieremo »; 6. Scandarra-Verena: *Leggimi nel cuore*, da « L'uomo del romanzo »; 7. D'Anzi-Bracchi: *Piccola bambine innamorata*, da « La mia canzone »; 8. Argella-Vitali: *Valzer appassionato*, da « La granduchessa si diverte »; 9. Bixio-Cherubini: *Cantate con me*, dal film omonimo.

21: Notiziario.

MUSICA VARIA

diretta dal M^o FAGRA

1. De Marte: *Stelle di Spagna*; 2. Lühr: *Flori del Tirol*; 3. Di Lazzaro: *Serenata appassionata*; 4. Rittler: *Tarantella*; 5. Ranzato: *Nubi di fumo*; 6. Mascheroni: *Uffà - Ton*; 7. Van Westerhout: *Ronda d'amore*; 8. Amadei: *Tallio pilleuccio*.

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

22:

GLI ESPERIMENTI RADIOFONICI DI CRAM

Esperimento n. 2: « E' ritornata la stagione dei fiori »

ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME

Regia di RICCARDO MASUCCI

22,35: MUSICA VARIA: 1. Gasperini: *Gavotta*; 2. Buzzacchi: *Stigliantia*; 3. Colicicani: *Andante espressivo*.

22,45-23: Giornale radio.



Mobile FASCIATOIO

Mod. 642

in legno laccato alla nitro in diverse tinte. Lavorazione accuratissima. Con bilancia, catinella, 6 attaccapanni, astuccio per toeletta, imbottitura centrale in tela gommatata colorata. Misure cm. 160 x 75. Altezza cm. 95.

CHIEDERE CATALOGO A:

M. MARTINELLI

VIA FATEBENEFRATELLI 19 - MILANO

Carrozine - Culle - Mobili per bambini

STOCK

IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

*Ascoltate
sabato alle 20-30
il nostro concerto
radio diretto dal
maestro Barzizza*

I RADIO ASCOLTATORI SONO INVITATI A
SEGNALARE LE MUSICHE DESIDERATE, SCRIVENDO A COGNAC STOCK - TRIESTE



(Organizzazione SIPRA - Torino)

Ad ogni testa un proprio cappello

Ad ogni capello l'adatta lozione

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazione per la capigliatura

SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA - ELIMINA IL PRURITO
ARRESTA CADUTA CAPELLI - RITARDA CANIZIE

Per capelli normali	Succo di urtica	L. 20,-
Per capelli grassi	Succo di urtica astringente	» 23,-
Per capelli biondi e bianchi	Succo di urtica aureo	» 23,-
Per capelli aridi	Olio mallo di noce S. U.	» 12,-
Per capelli molto aridi	Olio ricino S. U.	» 20,-
Per ricolorire il capello	Succo di urtica henné	» 23,-
Per lavare i capelli	Frufrù S. U.	» 1,80

F.lli RAGAZZONI CASELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)
INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

Primavera stagione di cura per la donna



In primavera, come nelle piante la linfa sale a rinverdire i rami, così pare che nell'organismo il sangue rechi novella vita fino agli organi più reconditi. Perciò occorre che il tono dei vasi sanguigni favorisca questa benefica ondata di elemento vitale.

Se le condizioni locali non sono normali, appaiono allora facilmente: dolori di testa, vampi di calore al viso, senso di soffocazione, insonnia, mancanza di appetito, formicolii, crampi e senso di peso nelle gambe, funzioni femminili irregolari con dolori al ventre ed alla schiena, crisi di nervosismo e di malinconia.

Allora pure, varici, ulcere varicose, gonfiore, diventano più molesti e dolorosi. Per evitare tutti questi malanni e prevenire seri disordini, ogni Donna, all'inizio della primavera, dovrebbe fare una cura di Sanadon.

Il Sanadon, liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante e di succhi opoterapici, regolarizzando la circolazione, tonificando l'organismo, calmando le sofferenze, rende il benessere, dà la salute. Il flacone L. 14,- in tutte le Farmacie.

SANADON *Gratis*
scrivendo a Sanadon
Rip. 4 Via G. Uberti 35
Milano riceverete più
precisi chiarimenti
sul prodotto e le sue
applicazioni.

fa la donna sana

Aut. R. Pref. Milano N. 29741-XVI

CARBONE BELLOC

**IN/UPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO**

Aut. Pref. Milano 31-11-936 N. 61476

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-638
Sede e Direzione Generale: Napoli - Piazzafalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

GRATIS NUOVO RICCO CATALOGO
ARGENTERIA MODERNA

POSATERIA - Servizi Tè, Caffè, ecc.

Fabbrica Argenteria **MARINAI** - Milano - Via Asole, 28

Sabato 29 Marzo 1941-XIX - Ore 12,30

Concertino Galbani

Trasmisione organizzata per conto della
SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO
che rammenta a tutta la sua affezionata clientela lo squisito formaggio
grasso e gustoso **TALEGGIO GALBANI** (Organizza SIPRA - Torino)

SABATO 29 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30

Giornale radio.
7,30: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: Notizie a casa dall'Albania.
10-11,35 (circa): Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,15 Borsa - Dischi.

12,30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: a) «Una voce poco fa» (soprano Pagliughi), b) «La calunnia è un venticello» (basso Passero); 2. Verdi: *Glielo*: a) «Salce, salce» (soprano Pedrini), b) «Sì, pel ciel marmoreo giuro» (tenore Pertile - baritone Franci); 3. Puccini: *La bohème*: a) «Donde lieta usci» (soprano Muzio); b) «O Mimì, tu più non torni» (tenore Gigli - baritone De Luca) (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Entro Galvani di Milano).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Escobar: *Amarillis*; 2. Artoli: *Preliud* in sol; 3. Billi: *Gioia di cuore*; 4. Cantù: *Missa nanna*; 5. Bona-Gotti: *Ritorno dei prigionieri*; 6. Balce: *Evanescente*; 7. Maghini: *Orchidea*; 8. Lucia: *Scherzo*; 9. Manno: *Le valie sognante*; 10. Celani: *L'ora felice*; 11. Sanconi: *Picchiastelli in marcia*.

13,50: Messaggio di Padre Agostino Gemelli: «In occasione della Giornata Universitaria».

14: Giornale radio.

14,15: Concerto del pianista MARINO BERALDI: 1. Beethoven: *Sonata in fa bemolle maggiore*, op. 26; a) Andante con variazioni, b) Scherzo, c) Marcia funebre, d) Allegro; 2. Spezzaferrì: *Lettera ad un'ignota*; 3. Albeniz: *Siviglia*.

14,45-15: Giornale radio.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa»

16,30 TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Giornale radio.

17,15: DISCHI IN ACCESSO CETRA: *Parte prima*: 1. Cimarosa: *Il matrimonio per raggiro*, introduzione dell'opera; 2. Bellini: *I puritani*, «Suoni la tomba e l'introito»; 3. Verdi: *Aida*, «Ritorno vincitore»; 4. Puccini: *Tosca*, «O dolci baci, o languide carezze»; *Parte seconda*: 1. Chailin-Aspar: *Rosa Maria*; 2. Mazzuchelli-Gamba: *Vicino al mio cuore*; 3. Marazzi-Gori: *Quando il caso ci si mette*; 4. Bianc-Pastonchi: *Serenata montana*; 5. Schisa-Penati: *Finestra al sole*; 6. Stantero-Vidal: *Raggio di luna*; 7. Galliera: *Marcando allegramente*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15-18,20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30 Rubrica settimanale per i professori e gli artisti italiani: Conversazione del cons. naz. Luigi Sarcoli, Segretario del sindacato nazionale fascista dei chimici.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30

All'insegna della canzone

Orchestra diretta dal M° BARETTA

Presentazione di ALBERTO CAVALIERE

1. Schisa: *Quando mi guardi*; 2. Blasco: *Ti voglio sempre bene*; 3. Kreuder: *Valzer dei passerì*; 4. Una canzone nuovissima; 5. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*; 6. Segurini: *Maria*; 7. Una canzone nuovissima; 8. Olivieri: *Eternamente tu*; 9. Ignoto: *Spunta il sol*.
(Trasmissione organizzata per la Soc. An. Stock Cognac Medicinal di Trieste).

21,10

Concerto sinfonico

diretto dal M° VITTORIO GUT
con il concorso del mezzosoprano CLOE ELMO

organizzato in collaborazione con la

SEZIONE MUSICALE della PRO CULTURA FEMMINILE di TORINO.

1. Bach: a) *Suite in si minore*, b) *Castigo e pentimento*, aria per contralto da «Fasione secondo San Matteo»; c) *Due arie per contralto*: 1. «Preparati», II. «Dormi, o mio carissimo»; d) «Oratorio di Natale»; 2. Monteverdi: *Due arie dall'Orfeo*: a) «Vi rivedrò, vecchi omicidi»; b) «Conto della messaggera» (trascrizione Benvenuti); 3. Monteverdi: a) *Due arie*, dall'«Incoronazione di Poppea»; 1. *Aria di Poppea*, «Signor, le tue parole»; II. *Aria di Ottavia*, «Sventurata regina» (trascrizione Obedini); b) *Madrigale*, per una voce e orchestra d'archi (trascrizione Ghedini); 4. Gluck: a) *Due arie*, dall'«Orfeo»; I. «Che puro cielo», II. «Che farò senza Euridice?»; b) *Suite di danze*, dall'«Alceste», dall'«Armida» e dall'«Orfeo».

Nell'intervallo: *Le cronache del libro*. Ugo D'Andrea: «Libri politici».

22,45-23: Giornale radio.

7,30-9

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

10-10,30 RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Medaglioli di Vulfango Mozart e Francesco Schubert.

10,45 RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Angiolo Silvio Novaro.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15

MUSICA VARIA: 1. Castagnoli: *Serenata fiorentina*; 2. De Micheli: *Serenata alla luna*; 3. Bucci: *Ritmo di gnomi*; 4. Petralia: *Memorie*.
12,30: CONCERTO della violinista DINA FASINI - Al pianoforte ANTONIO BELTRAMI: 1. Marini: *Sonata* (arrangiamento Badini); 2. Mortari: *Largo*; 3. Latuada: *La nostalgia del mare*, dalla «Sinfonia»; 4. Frazzi: *Serenata*, leggenda; 5. Paganini: a) *Romanza*, b) *Minuetto*, c) *Aria*, d) *Rondo brillante* (trascrizione Lavagnino).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *La trapiata*: a) *Scena e aria di Violetta*, b) «Dì Provenza il maro il mio»; c) «Un dì felice eterea»; 2. Puccini: *La fanciulla del West*: a) «Laggiù nel Soudan»; b) «Ch'ella mi creda»; 3. Cilea: *L'aristocrate*: a) «Eser madre è un inferno»; b) Racconto del pastore.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: MUSICA VARIA diretta dal M° PAGANO: 1. Grandino: *Vecchio prater*; 2. Escobar: *Quasi poema*; 3. De Micheli: *Serenata elegiaca*; 4. Robrecht: *Prima selezione di voci*.

14,45-15: Giornale radio.

15,30-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30

Trovare un affetto

Un atto di NANDO VITALI
(Novità)

Personaggi e interpreti:

Flora	Stefania Piumatti
Margherita	Misa Morgella Marti
Arturo	Guido De Monticelli
Giorgio	Luigi Grossoli
Un bambino	Alberto Bozzoli

Regia di ENZO FRERRI

21:

Musiche brillanti

dirette dal M° GALLINO

1. Lohr: *Danze dall'opera*; 2. Lohr: *Le zingari*; 3. Buder: *Fandango*; 4. Gori: *Vignarola bruna*; 5. Culotta: *Le fiabe della nonna*; 6. Liscari: *Bambina accalanti*; 8. Strauss: *Vino, donne e canto*; 7. Argella: *Suona trombettieri*; 8. Amadei: *Caravana*.

21,45

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M° SERACINI

1. Lago: *Castiglianità*; 2. Vallini: *Nebbia*; 3. De Serra: *Sogno una casetta*; 4. Escobar: *Alborada nuova*; 5. Lohr: *Fantasia operettistica*; 6. Vidale: *Nell'oscurità*; 7. Ansaldo: *Tu sei la musica*; 8. Cergoli: *Il venditore di porcellane*; 9. Alta: *Sogno d'autunno*; 10. Yriadier: *La palma*.

22,20: Notiziario.

22,30: MUSICA VARIA: 1. Vallini: *Echi toscani*; 2. Amadei: *Fantasia medioevale*; 3. Barbieri: *Giacattoli*; 4. Cortopassi: *Santa poesia*.

22,45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI mediante cessioi stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapida massima

ISTITUTO CESSIONI QUINTO

ROMA - VIA BERGAMO, 41 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA G. B. BERNINI, 2

A. BORGHİ & C. S.

STOFFE - TAPPETI

TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA

TORINO - MILANO

10. del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Concorso variabile. 1. Pedrelli: Tullit in musica a traduzione dell'opera; 2. Schmitt: a) Memento musicale, di cui il primo e il secondo sono in italiano; b) L'opera; 3. Bouglione; a) Fili d'oro; b) Negli in tralli; 13,45: Notiziario in giapponese. - 14,00: Giornale di tutti in italiano.

13,00: 13,00-14-2 (2 RO 14-2 RO 14-2 RO 15): SEGNALE ORAM - BOULETTOLE DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIANO e traduzioni in greco, bulgare, serbo, croato, rumeno, russo, spagnolo, indico e francese.

13,00-15,00 (Indice numerico: 221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000).

13,15-15,45 (2 RO 1): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI GIABILI - Notiziario in arabo.

14,30-14,40 (2 RO 0-2 RO 1): Notiziario in turco.

14,40-15,00 (2 RO 0-2 RO 1): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Cinesico in serbo-croato.

15,25-16,15 (2 RO 3-2 RO 3 RO 3): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. - 15,45: Notiziario in inglese. - 15,50: INTER-RODOLLO. - 15,55: Notiziario in spagnolo. - 16,05-16,15: Notiziario in persiano.

16,15-16,25 (2 RO 6-2 RO 1): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE AGRICOLTURA: Comunicazioni in italiano.

16,30-18,15 (2 RO 3-2 RO 4): MEGIO ORIENTE. - 16,35: Ripresa Gabriella Sallari. 1. Donatelli: a) Sere e 11 ind. b) e c) Memento Rumano; 2. Ferrar: Sallari; a) e b) Memento Rumano; c) Sere e 11 ind. 3. Sallari: a) Sere e 11 ind. b) e c) Memento Rumano; 4. Sere e 11 ind. 5. Sere e 11 ind. 6. Sere e 11 ind. 7. Sere e 11 ind. 8. Sere e 11 ind. 9. Sere e 11 ind. 10. Sere e 11 ind. 11. Sere e 11 ind. 12. Sere e 11 ind. 13. Sere e 11 ind. 14. Sere e 11 ind. 15. Sere e 11 ind. 16. Sere e 11 ind. 17. Sere e 11 ind. 18. Sere e 11 ind. 19. Sere e 11 ind. 20. Sere e 11 ind. 21. Sere e 11 ind. 22. Sere e 11 ind. 23. Sere e 11 ind. 24. Sere e 11 ind. 25. Sere e 11 ind. 26. Sere e 11 ind. 27. Sere e 11 ind. 28. Sere e 11 ind. 29. Sere e 11 ind. 30. Sere e 11 ind. 31. Sere e 11 ind.

liziario in spagnolo trasmesso da Radio Uruguay. — 1.4n;

[illegible]

SABATO 29 MARZO 1941 - XIX

[illegible]

PARLIAMO LO SPAGNOLO

Proprietà riservata del «Radiocorriere»
Riproduzione vietata

Schema delle lezioni che verranno tenute dal prof. Filippo Sassone.

VENTUNESIMA LEZIONE

Lunedì 24 marzo ore 19,30

Oggi è la volta dell'articolo. Nello spagnolo l'articolo è, come in italiano, determinato e indeterminato. L'articolo indeterminato è un. Veramente è uno, ma si fa l'apocope come in italiano. E' uno e si dice però un; ma poiché è uno, il plurale si fa aggiungendogli una s, come per tutte le parole spagnole che finiscono in vocale. Dunque, singolare un, e plurale, unos. Per il femminile, una, e plurale, unas. Dunque: un hombre che vuol dire «un uomo»; l'articolo è indeterminato, si tratta dunque di un uomo sconosciuto, di un uomo qualunque: de un hombre cualquiera. Un hombre cualquiera senza alcun accento ortografico in nessuna delle tre parole, perché un è un monosillabo e hombre e cualquiera sono parole piane che finiscono in vocale. Lo abbiamo imparato nella lezione precedente. Un río = un fiume; una mujer = una donna; unos hombres = un numero indeterminato di uomini; unas mujeres = un numero indeterminato di donne.

L'articolo determinato si chiama in spagnolo de determinado oppure de definido e nel maschile, si pronuncia el. Senza accento perché monosillabo. Però c'è pure in spagnolo un el con un accento sulla e: è il pronome personale di terza persona (egli, lui, colui). Onde evitare confusioni si accenta questo monosillabo quando è pronome e non si accenta quando è articolo. Ed ecco che avete il primo esempio di un monosillabo accentato. Il plurale di el è una eccezione: los, il femminile è la, il cui plurale si forma, ubbidendo alla regola, con l'aggiungere una s, las. Dunque gli articoli determinati spagnoli sono: el, la, los, las. El niño = il bambino; la niña = la bambina; los niños = i bambini; las niñas = le bambine.

L'articolo femminile la si trasforma alcune volte al singolare in el per evitare lo lato.

VENTIDUESIMA LEZIONE

Venerdì 28 marzo - ore 19,30

Si possono sopprimere gli articoli in spagnolo? Sì e molto sovente. Ecco alcune regole:

Si sopprime obbligatoriamente l'articolo prima dei possessivi e dei dimostrativi. Così mentre l'italiano dice «il mio cappello», «la mia casa», lo spagnolo

dirà sempre: *mi sombrero* = mio cappello; *mi casa* = mia casa; e *mi hermano* = mio fratello; *mi hermana* = mia sorella, sempre senza articolo. Così dirà pure *mi señora* = mia signora e non «la mia signora». Non dirà «casa mia», ma *mi casa* semplicemente. Non dirà mai «vieni a casa mia», né «vieni nella mia casa», ma dirà *ven a mi casa*. Neppure dirà «casa tua», né «casa sua», né «casa nostra», né «casa vostra»; ma, *tu casa*, *su casa*, *nuestra casa* e *vuestra casa*, senza articolo.

L'articolo viene soppresso pure davanti ai nomi di nazioni, regioni, isole, ecc. meno quando il nome richieda per necessità l'articolo, come quando si tratta per esempio di Balcani, *los Balcanes*; il Perù, *el Perú*; l'Ecuador, *el Ecuador*. Ma dirà Bolivia e non «la Bolivia»; *Chile*, e non «il Chile»; *Italia*, e non «l'Italia»; *España* e non «la Spagna».

Invece quando si trovi un aggettivo prima, si dovrà mettere sempre l'articolo. Esempio: *la bella Italia*; *la antigua Roma*; *la artistica Florencia*; *la heroica España*.

Nei giorni della settimana qualche volta si usa l'articolo e qualche volta no. I giorni della settimana sono in spagnolo: *Domingo, Lunes, Martes, Miércoles, Jueves, Viernes y Sábado*. Solo due accenti ortografici, *Miércoles* e *Sábado*, perché sono sdruccioli e tutte le parole sdrucciole spagnole senza eccezione si scrivono con l'accento.

Si mette l'articolo indeterminato davanti ai nomi della settimana quando si dice, come in italiano: un lunedì, una domenica = *un lunes, un domingo* (domenica è maschile, in spagnolo).

Con più sostantivi di seguito, purché siano dello stesso genere, basta l'articolo del primo e si sopprimono gli altri. Ma l'articolo del primo dovrà essere sempre plurale. «Le porte e le finestre di casa mia» si dice in spagnolo *Las puertas y ventanas de mi casa*. Anche se vi sono tre o quattro sostantivi succede lo stesso; basta il primo articolo. *Los trajes, sombreros y zapatos de Pedro* = i vestiti, i cappelli e le scarpe di Pietro. Ma questo non si può fare quando i sostantivi non siano dello stesso genere.

Si può dire in spagnolo *voy a casa* = vado in casa. Ma non si può dire (senza l'articolo) «vado a scuola», «vado a scuola»; bisogna dire *voy al teatro* (contrazione della preposizione a e dell'articolo el) e *voy a la escuela*.

L'articolo indeterminato si può sopprimere molto spesso per eleganza e concisione di stile. Per esempio: *era un hombre de unos cuarenta años y llegaba con un sombrero nuevo un gaban muy bien cortado y un baston elegantísimo*. Si può scrivere meglio: *era hombre como de cuarenta años y llegaba con sombrero nuevo gaban bien cortado y baston elegantísimo*. Senza nemmeno un articolo.

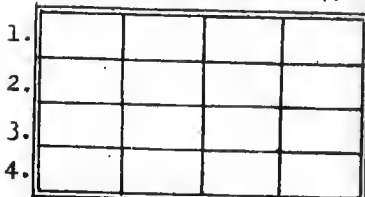
C'è in spagnolo l'articolo neutro lo. Per dire: il bello, l'utile, il normale (ed che è bello, ciò che è utile, ciò che è normale); *lo bello, lo útil, lo normal*. Non si può mettere mai prima di sostantivo né di verbo.

giochi

RETTANGOLO SILLABICO

CO - CO - CO - CIA - GIA - LO - LO - NI - NI -
NI - NI - PAR - RAN - SI - TI - TI

1. 2. 3. 4.



Le parole dovranno leggersi tanto in senso orizzontale quanto in senso verticale.

1. Quelli che usano parzialità.

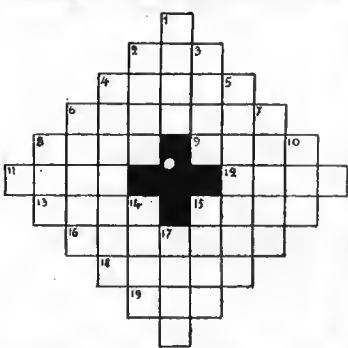
2. Aggettivo da... crudele.

3. Uno dei colli di Roma.

4. Comune in provincia di Catania.

PAROLE A DOPPIO INCROCIO

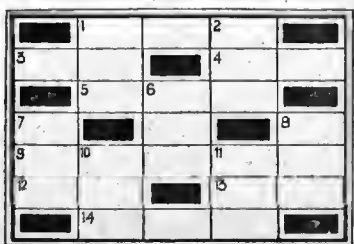
2-8: Possessivo; 4-6: Destino; 6-8: Non largo; 8-2: Frutti dei rovi; 8-14: Antico cantore; 11-1: Parte della parola; 12-17: L'isola delle rose; 13-3: Adatte;



15-15: Strumenti... d'acquario; 16-5: Così si chiamano gli strati... del cielo; 18-7: Profumi; 19-10: Componente pestoso.

SILLABE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Quando il tempo è bello — 3. Canti a più voci — 4. Rabbia — 5. Idoneo — 9. Regione italiana — 12. Rimango — 13. Superficiale — 14. Rinfusa.



VERTICALI: 1. Grave, composta — 2. Titolo — 6. Bevanda — 7. Portare — 8. Zingari — 10. Scorte nel cilindro — 11. Parte della chies.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

LE STAZIONI TEDESCHE

DEUTSCHLANDSENDER, m. 1571; BERLINO, m. 356,7; BOEMEN, m. 269,5; BREMA I, m. 395,8; BREMA II, m. 224; BRESLAVIA, m. 315,8; GÖRLITZ, m. 243,7; KATOWICE, m. 240,2; TROPPAU, m. 243,7; DANZICA I, m. 304,3; DANZICA II, m. 230,2; FRANCOFORTE, m. 251; CASSEL, Coblenza, Treviri, m. 251; AMBURGO, m. 331,9; Flessburg, Hannover, Magdeburgo, Stettina, Sligo, Unterwerder, m. 225,6; COLONIA, m. 455,9; KOENIGSBERG, m. 251; Kempten, m. 222,5; Muench, m. 233,5; LIPSA, m. 382,2; Dresda, m. 204,8; MONACO, m. 405,4; Norimberga, Innsbruck, Salisburgo, m. 578; SAARBRUECKEN, m. 349; Kaiserslautern, m. 209,9; STOCARDIA, m. 522,6; Friburgo, Voralberg, Bregenz, m. 231,9; VIENNA, m. 506,8; Graz, m. 338,6; Linz, m. 236,6; Kiefernort, m. 338,6.

LE STAZIONI DEL PROTETTORATO

PRAGA, m. 470,2; DANUBIO, m. 325,4; BRNO, m. 259,1; MORAVSKA OSTRAVA, m. 222,6.

LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO

VARSAVIA, m. 216,8; CRACOVIA, m. 233,5; LITZ-MANNSTADT, m. 224; THORN, m. 304,3; POZNAN, m. 345,6.

LE STAZIONI DE LA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE

Lissensburgo, m. 1193.

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

GIORNI FERIALI

Notiziario alle ore 7; 12,30; 14; 17; 20; 22; 24.

Ore 18-18:30: Radiocronaca e attualità.

» 18-18:45: Notiziario del fronte.

Serie di conversazioni su temi diversi dalle 19:45 alle 20.

Lunedì: «Il nostro esercito».

Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio.

Mercoledì: La guerra navale odierna.

Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.

Venerdì: «La nostra aviazione di guerra».

Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio.

Ore 21-21:15: Notiziario militare.

GIORNI FESTIVI

Notiziario alle ore 7; 10; 14; 20; 22; 24.

Ore 8-8: Concerto variato - Nell'Intervallo: Conversazioni.

» 6,55-7: Per il dilettante giardinere.

» 9-10: Programma vario musicale-letterario.

» 11-11:30: Echi dal fronte.

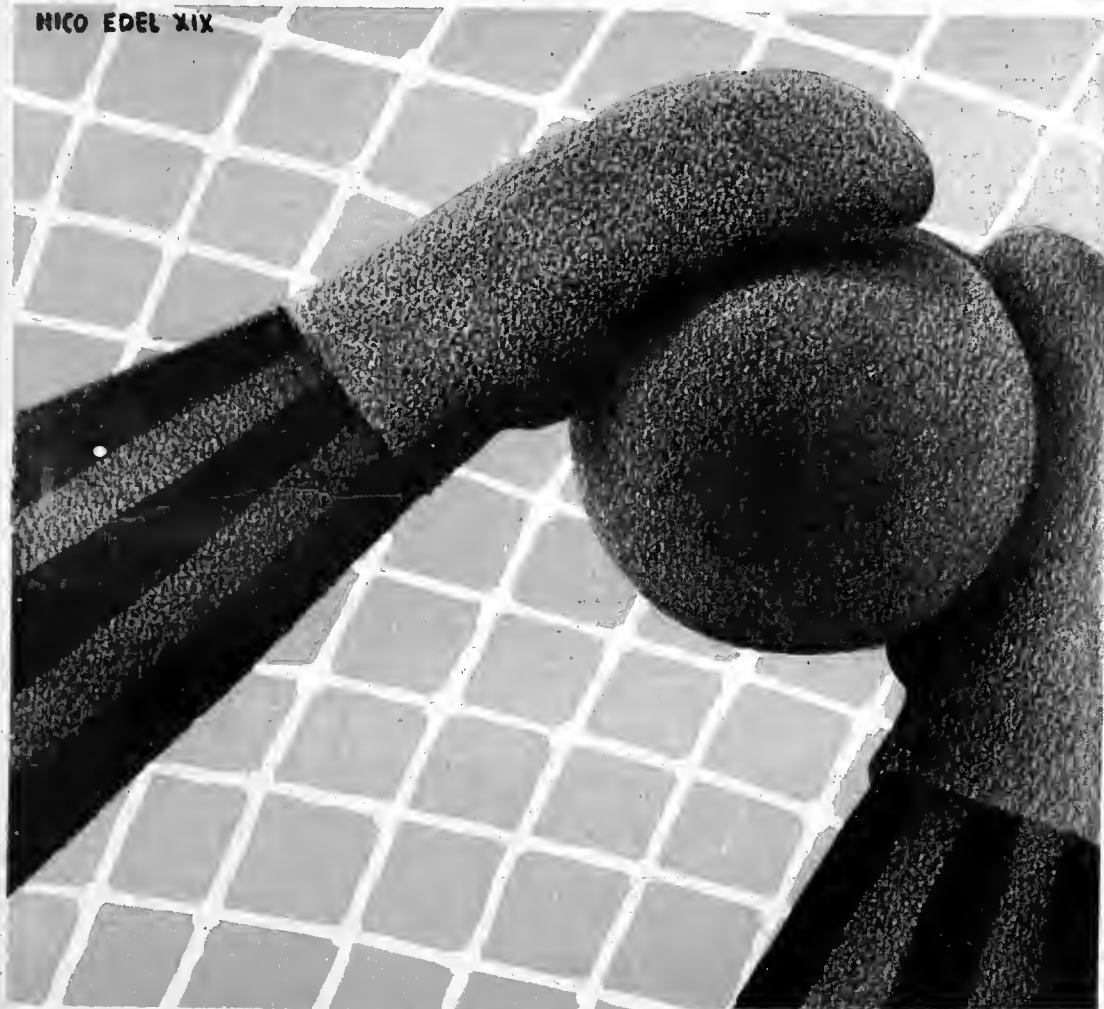
» 16-18: Concerto di musica popolare - Nell'Intervallo: Echi dal fronte.

» 18-18:30: Cronache e attualità varie.

» 21-21,15: Notizie militari.

COGNAC SARTI

NICO EDEL XIX



Organizzazione Serie A - Torino

*Tutte le domeniche trasmissione del secondo tempo di una
partita - Campionato di calcio - Divisione nazionale Serie A*

Organizzato per conto del

COGNAC SARTI

IL MIGLIOR COGNAC NAZIONALE